

Claudio Papa

TORINO
EDILIZIA,
CLAUDIO PAPA
ELETTO ALLA GUIDA
DELLA FENEALUIL
PIEMONTESE

Polito a pagina 5

NOVARA
ASL VERCELLI,
LA STORIA
DI VANNI:
DALL'INFARTO
ALLE SAGRE DI PAESE

Usellini a pagina 6

CUNEO
Concerto
di musica da camera
con gli allievi del
Conservatorio
Ghedini

Servizio a pagina 5

GENOVA
ENTRO IL 2025
NELLE ASL LIGURI
SARÀ DISPONIBILE
IL SERVIZIO
DELLO PSICOLOGO

Servizio a pagina 8



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 11 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 241

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

OPERAZIONE DELLA MUNICIPALE MAXI BLITZ ANTIDROGA NEI VICOLI DI GENOVA

Venti persone arrestate e altre trenta indagate tra Sampierdarena e il centro storico. Il Comune smantella anche la passerella della vergogna in Darsena. I residenti: «Bene, ma non basta, ora sgominiamo le baby gang»

L'ipotesi del presidente della Regione Bucci

«Fattibile un termovalorizzatore a Scarpino»



SCARPINO La discarica di Genova

Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci «apre» all'ipotesi di un impianto di termovalorizzazione a Scarpino, un impianto più piccolo rispetto alle 320 mila tonnellate previste dalle linee guida del bando approvato dall'Alrir, l'Agenzia regionale dei rifiuti. «Anche perché 320.000 tonnellate forse sono troppe - spiega a margine di un incontro - potremmo accontentarci anche di stare a 200.000 o 240.000». «Quindi tutto è molto fattibile, non ci sono vincoli stretti, c'è invece la possibilità di trovare veramente una soluzione perché ce n'è bisogno. E io sono stato un fautore di questo sin da qualche anno fa»

CASALE MONFERRATO

Food&Science Festival, arriva la seconda tappa

Servizio a pagina 7

SAVONA

Premiata l'azienda Aleante

Servizio a pagina 11

■ Dopo mesi di segnalazioni, denunce e proteste da parte dei cittadini, è arrivato un blitz antidroga che ha portato all'arresto di 20 persone e all'indagine di altre 30. Un'operazione importante, ma che da sola non cambia la vita nei vicoli. Lo spaccio è solo una parte del problema: c'è un clima di degrado, paura e violenza quotidiana. I residenti par-

lano di urla, siringhe, vetri rotti e baby gang che agiscono indisturbate. Serve un piano serio, duraturo, con controlli costanti, più agenti e una presenza visibile delle istituzioni. La sicurezza non si risolve con un blitz ogni tanto. Bene l'intervento, ma ora servono altri fatti, non promesse.

Manganaro a pagina 8

TORINO

Il sindacato Cisl lancia la «Maratona per la pace»



Loredana Polito

■ Il Comitato Esecutivo Confederale della Cisl ha promosso l'avvio di una «Maratona per la pace» aperta anche alla società civile, affidando alla Segreteria Confederale il compito di coordinare le iniziative regionali/interregionali e territoriali, in un cammino che culminerà in una grande assemblea nazionale il prossimo 15 novembre a Roma.

Anche la Cisl di Torino e Canavese ha aderito all'iniziativa, esponendo dai balconi della propria sede centrale in via Madama Cristina 50 a Torino le bandiere della pace, contro ogni guerra, per la dignità umana e il dialogo tra i popoli. Partendo dalla consapevolezza che la pace non è un dono scontato: è una responsabilità che chiama ciascuno a fare la propria parte.

REGGIA DI VENARIA

Serata tra teatro, danza e circo



Felicia Bello

Una performance live tra teatro e danza, circo contemporaneo e musica dal vivo ispirata a Luciano Berio e al clown Grock. La Cappella di Sant'Uberto, nella Reggia di Venaria, in piazza della Repubblica 4 a Venaria Reale (Torino), ospita venerdì 24 ottobre una serata speciale con aperitivo e la performance 'Why' della compagnia 'blucinQue', diretta da Caterina Mochi Sismondì. L'opera nasce come una riflessione intima e spiazzante su ricerca, frammentazione e rinascita. Alle ore 19.30 è in programma l'aperitivo. A seguire, alle ore 21, la performance. Biglietti su Vivaticket: intero euro 20; ridotto euro 10. Informazioni: 011/071.44.88 - press@blucinque.it

■ Nella società complessa e in continuo cambiamento in cui viviamo, la figura del maestro assume un ruolo cruciale e insostituibile. Così Maria Angela Grassi, presidente nazionale di Anpe, l'associazione nazionale pedagogisti, interviene sul tema. Spiegando che non è semplicemente un trasmettitore di conoscenze, bensì un protagonista essenziale della formazione umana, culturale e sociale. Il maestro, più di ogni altro, è la guida capace di accompagnare ogni individuo in un percorso di crescita che va oltre le nozioni, abbracciando la dimensione del desiderio, della soggettività e della responsabilità. Maestro come luce, fuoco e onda: una pedagogia della



Facciamo l'appello

La sfida di essere veri maestri

di Paolo Usellini

meraviglia. Massimo Recalcati ha efficacemente sintetizzato il ruolo del maestro attraverso le metafore della luce, del fuoco e dell'onda. Queste immagini esprimono una pedagogia viva: la luce che illumina e rende accessibile il sapere; il fuoco dell'apprendimento che passa per illuminazioni improvvise, rivelazioni capaci di trasformare lo studente; l'onda, cioè la realtà forte e imprevedibile che l'allievo deve imparare a fronteggiare sviluppando un proprio

stile e una propria soggettività. Secondo Recalcati, l'autorità del maestro non deriva dal potere o dalla posizione istituzionale, ma da un'urgenza interiore, da una passione che nasce dal dover pensare e parlare di ciò che è veramente essenziale per la vita. Questo concetto trova riscontro nelle teorie pedagogiche che interpretano l'autorità come una relazione fondata sulla fiducia, sul rispetto reciproco e sulla responsabilità condivisa. Lamberto Borghi, uno dei

grandi pedagogisti italiani, già negli anni '50 affermava che l'autorità educativa deve essere distinta dall'autoritarismo: essa è una guida autorevole che promuove libertà e autonomia, indispensabili per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. La scuola contemporanea ha bisogno di maestri che incarnano questa autorità dialogica, capaci di sostenere il desiderio di conoscere e il coraggio di affrontare la realtà, con tutte le sue sfide.

paolousellini@libero.it



SPECIALE FIERA DEL MARRONE DI CUNEO

servizi da pagina 12 a pagina 16

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

Humans
& data

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

Hai tempo **solo fino a dicembre 2025** per ristrutturare e **risparmiare il 50%**. Per fortuna, con AgoràCasa puoi sfruttare il tempo al meglio: è il sistema all-in-one che ti accompagna per ottenere il risultato che vuoi. Grazie a più di **20.000 professionisti e 8.000 immobili** già ristrutturati in tutta Italia, ogni fase è controllata e ogni decisione è serena, dalla consulenza finanziaria fino all'ultima finitura.

Affrettati: le detrazioni al 50% terminano a dicembre.



Marco Cortese

■ È stabile il clima di fiducia delle aziende piemontesi. Dopo il rallentamento registrato a giugno, in autunno le nostre imprese esprimono attese in linea con quelle della scorsa rilevazione, dimostrando una buona solidità e capacità di tenuta, nonostante il perdurare della crisi in alcuni settori chiave come il tessile e il metalmeccanico e il rallentamento delle esportazioni verso i mercati tradizionali. È quanto emerge dall'indagine congiunturale realizzata a settembre dal Centro Studi dell'Unione Industriali Torino su un campione di oltre 1.200 aziende manifatturiere e dei servizi del sistema confindustriale piemontese.

«L'incertezza è la nuova normalità, ed in questo quadro le nostre imprese hanno imparato a gestire la propria attività ormai da qualche anno. La stabilità dei dati registrati da questa rilevazione non deve quindi sorprendere. Abbiamo però davanti a noi mesi decisivi, nei quali dobbiamo definire quale sarà la traiettoria di sviluppo dell'industria italiana ed europea: al centro devono esserci innovazione e industria. E ciò deve valere sia come mercato interno europeo, che solo così sarà più unito e produttivo, che come mercato esterno, in modo da competere con Stati Uniti e Cina. Questa è la via maestra per preservare e sviluppare quel patrimonio di fiducia e capacità che Torino, l'Italia e l'Europa esprimono ogni giorno» commenta Marco Gay, presidente dell'Unione Industriali Torino.

Focalizzandosi su Torino, il clima di fiducia è ancora prevalentemente positivo, con indicatori sopra lo zero per produzione (+6,1%, praticamente invariato rispetto a giugno), ordini (+5,6% in crescita di 0,4 punti) e occupazione (+8,4%, in calo di 1,5 punti). Nella manifattura il saldo ottimisti/pessimisti sulla produzione torna negativo, attestandosi al -3,2% (da +5,5% di giugno). Cala la propensione a investire in nuovi impianti, con il 21,7% di imprese con programmi di spesa significativi (-3,7 punti percentuali meno della scorsa rilevazione). Stabile il ricorso alla cassa integrazione, che interessa l'11,4% delle imprese (il 18,9% nell'industria, in aumento di 0,3 punti). Sale leggermente il tasso di utilizzo di impianti e risorse (78%), che rimane sui valori medi di lungo periodo. Nel capoluogo si registrano attese ancora negative per le esportazioni (-2,9% il saldo ottimisti/pessimisti).

A livello regionale dalle imprese arrivano attese complessivamente positive per l'occupazione (saldo ottimisti/pessimisti al +6,1%) e per la produzione (+1,1%). Negativi i consuntivi

UNIONE INDUSTRIALI

Clima di fiducia stabile per imprese piemontesi

Il comparto manifatturiero arranca, note positive da quello alimentare, cartario-grafico e dell'edilizia



per ordini (-1,4%), export (-6,0%) e redditività (-5,4%). Varia poco la propensione a investire, che interessa il 74% delle rispondenti, mentre il 23,5% delle imprese ha programmato l'acquisto di nuovi impianti, un dato in calo di 2,6 punti rispetto a

giugno. L'indice di utilizzo di impianti e risorse resta stabile al 77%, mentre aumenta gradualmente il ricorso alla CIG, attivata dall'11,2% dei partecipanti all'indagine, percentuale che cresce nel manifatturiero, dove raggiunge il 15,3% (+1,2 punti

percentuali rispetto alla rilevazione di giugno).

«Il quadro geopolitico influenza indiscutibilmente le previsioni delle nostre imprese, che comunque non rallentano la presa e prevedono un indice di utilizzo impianti elevato, grazie

a nuovi investimenti e occupazione stabile. Si tratta di uno sforzo che in vista della scadenza a fine anno dei piani Industria 4.0 e Industria 5.0, deve trovare un accompagnamento concreto. Il cammino della Legge di Bilancio è avviato, e come ha detto il presidente Orsini il Governo deve credere nell'impresa e nell'industria. Da parte nostra continueremo a cercare nuovi mercati alternativi a quelli storici, ben sapendo però che Europa e Stati Uniti sono i partner con cui progetteremo crescita e sviluppo mettendo innovazione, tecnologia e sostenibilità al centro» commenta Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte.

In Piemonte si confermano andamenti settoriali differenziati. Il manifatturiero, che rappresenta circa due terzi del campione, registra ancora saldi col segno meno per tutti i principali indicatori: produzione (-5,1%), nuovi ordini (-7,6%), redditività (-11,3%) ed export (-6,3%). A soffrire è soprattutto il comparto metalmeccanico (il saldo fra

ottimisti/pessimisti per la produzione, negativo da 9 trimestri, è pari a -10,1%), soprattutto automotive e metallurgia; negative le attese anche per tessile-abbigliamento (-10,0%), gomma-plastica (-4,9%), manifatture varie (gioielli, giocattoli, ecc. -15,7%). Positive le attese per cartario-grafico (+24,1%) alimentare (+7,9%), edilizia e impiantisti (rispettivamente +1,3% e +18,2%). Stabilmente espansivo il clima di fiducia nel terziario, grazie ad una minore esposizione alle oscillazioni dei mercati esteri di questo periodo storico. Tutti i comparti esprimono attese favorevoli, pur con diversa intensità. Particolarmente positive le attese per ICT (+20,8%) e trasporto di merci e persone (+25,0%).

Com'è facilmente intuibile, dato il contesto internazionale, la positività delle attese è inversamente proporzionale alla quota di export sul fatturato: le aziende che esportano poco hanno attese sulla produzione più ottimistiche (+6,4% per le aziende che esportano una quota inferiore al 10% del fatturato). Negative le attese per tutte le altre classi: meno 1,3% per le imprese che inviano all'estero dal 10 e 30% del fatturato, meno 3,2% per quelle che esportano il 30-60% e meno 9,5% per quelle che esportano oltre il 60%. Infine, calano ulteriormente i timori sull'aumento dei prezzi di materie prime, energia e logistica (con saldi in diminuzione, rispettivamente di 3,9, 3,1 e 3,7 punti percentuali).

GIORNATE D'AUTUNNO

Per week-end Fai apre al pubblico la sede torinese di Bper Banca

Sarà possibile visitare Palazzo Mossi Pallavicino, in via Santa Teresa 11

Anna Bosco

■ Tra i siti aperti al pubblico in Piemonte durante le Giornate Fai d'Autunno, oggi e domani, c'è per la prima volta la sede torinese di Bper Banca, a Palazzo Mossi Pallavicino, in via Santa Teresa 11.

All'interno dello storico edificio, costruito nel 1647, i visitatori e le visitatrici potranno ammirare i suoi preziosi ambienti che illustrano l'evoluzione dello stile e del gusto decorativo di una importante residenza nobiliare dal XVII al XIX secolo.

Le sale del palazzo sono infatti il risultato delle trasformazioni subite dalla dimora aristocratica sorta in seguito alla grande opera di pianificazione urbanistica avviata da Carlo Emanuele I nella prima metà del Seicento che aveva

destinato via Santa Teresa a sede di prestigiose dimore private.

Nato come residenza del marchese Paolo Matteo del Carretto di Gorzegno, prima di giungere nelle disponibilità del marchese Ludovico Pallavicino Mossi, che lo acquistò nel 1850, il palazzo passò durante i secoli nelle mani di diverse famiglie aristocratiche che apportarono ampliamenti e modifiche secondo i gusti e le esigenze di ogni epoca.

Ai grandi e austeri saloni del Seicento, con i preziosi soffitti originari a cassettoni, si alternano così contesti di raffinato gusto settecentesco, tra i quali la suggestiva sala degli specchi, e i sontuosi ambienti, dallo scalone monumentale alle ariose stanze con affreschi trompe l'oeil, realizzati dagli ultimi proprietari



nella seconda metà del XIX secolo.

«Con questa bella iniziativa promossa dal Fai apriamo alla città i tesori artistici e architettonici presenti nella no-

stra sede di via Santa Teresa a Torino. Palazzo Mossi Pallavicino è un gioiello ancora poco conosciuto di cui i visitatori potranno apprezzare le evoluzioni stilistiche che, oltre

alla loro intrinseca bellezza, raccontano la storia di questa splendida città – spiega Paolo Cevolani, responsabile Territoriale Retail Piemonte Nord – e siamo felicissimi di questa apertura che rappresenta un nuovo passo nel percorso che stiamo portando avanti in dialogo con le istituzioni culturali più importanti della città. Tra i tanti interventi che stiamo realizzando in Piemonte, convinti che la cultura sia un valore su cui si debba investire per un futuro migliore, mettere sempre più a disposizione della comunità il patrimonio culturale e artistico che custodiamo nelle nostre sedi rappresenta un momento fondamentale nel rapporto con un territorio di cui siamo parte integrante».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

A SETTEMBRE IL PRODOTTO HA REGISTRATO UN BRUSCO CALO SCENDENDO DAI 60 AI 51 EURO AL QUINTALE

Confagricoltura Piemonte lancia l'allarme per i prezzi del latte

■ È semaforo giallo per il comparto caseario, ormai in stato di 'allerta' per il prezzo del latte in calo. A settembre, come segnala Confagricoltura Piemonte, il prezzo 'spot' cioè per il latte venduto fuori dai contratti, è sceso a 51 euro al quintale dai 60 euro.

Dopo questo cedimento il prezzo si starebbe ora assestando verso quotazioni di 54-55 euro al quintale ma, secondo Confagricoltura, i segnali di riduzione che arrivano anche dai prezzi per la panna, il burro e alcuni formaggi, sono visti con una certa preoccupazione. Infatti se la tendenza alla contrazione dovesse proseguire «si potrebbe concretizzare nei prossimi mesi una vera e

propria crisi del settore», si legge in un comunicato, «soprattutto se le industrie del comparto dovessero decidere, come sembra sia stato prospettato, di rivedere al ribasso le forniture e le quotazioni».

«Si tratta di una situazione in assestamento - dichiara Cristina Donalisio, vicepresidente di Confagricoltura Torino - che va seguita con attenzione e che è in parte dovuta anche ad un ingresso nel nostro Paese di latte proveniente dall'estero in un momento, quello di fine estate appunto, in cui solitamente questo fenomeno non si verifica».

Secondo Enrico Allasia, presidente di Confagricol-

tura Piemonte, l'analisi della situazione va fatta guardando anche il panorama internazionale «che vede l'Europa con produzioni al ribasso mentre altri Paesi, grandi esportatori, quali la Nuova Zelanda, hanno invece accresciuto sensibilmente i quantitativi di latte prodotto».

C'è poi il fattore dazi che influisce, così come gli effetti dei cambiamenti climatici e la salute degli animali. «Sarebbe quindi opportuno attivare concretamente anche nel nostro Paese delle strategie a sostegno degli allevatori nei periodi di crisi di mercato, come prevede la legislazione comunitaria», conclude.

Marco Cortese

Loredana Polito

■ Cambio ai vertici piemontesi della Feneal, il sindacato edile della Uil.

Nel Consiglio regionale FenealUil Piemonte che si è svolto ieri a Rivoli (Torino), alla presenza dei vertici della federazione nazionale e delle associazioni datoriali del territorio, Claudio Papa è stato eletto all'unanimità segretario generale del Piemonte.

Papa, già segretario torinese e componente della segreteria regionale, succede a Giuseppe Manta, assunto a incarichi nazionali.

«È un onore per me guidare la FenealUil Piemonte – ha dichiarato Claudio Papa al momento dell'insediamento – ma anche una grande responsabilità. Trovo un sindacato in salute, che negli ultimi anni è cresciuto sia in termini di iscritti che di qualità dei servizi offerti, grazie al prezioso lavoro svolto da Giuseppe Manta e dal gruppo dirigente».

«Il mio impegno – ha affermato Papa – sarà quello di far crescere ancora la FenealUil del Piemonte: abbiamo grandi sfide che ci attendono. Il comparto delle costruzioni, dopo il rilancio con bonus e superbonus edilizi, registra ora un rallentamento. Ci sono però tanti cantieri aperti, grazie ai finanziamenti del Pnrr, che richiedono particolare attenzione, sia dal punto di vista della salute e sicurezza che della regolarità contributiva, date anche le tempistiche ristrette per la realizzazione delle opere».

«C'è poi – ha aggiunto – la questione della giustizia. Auspicando l'introduzione del reato di omicidio sui luoghi di

SINDACATO DELLE COSTRUZIONI

Claudio Papa alla guida di FenealUil Piemonte

Tra i prossimi obiettivi la firma di un Protocollo con il Comune di Torino su legalità e sicurezza

Claudio Papa è stato eletto segretario generale dal Consiglio regionale della Feneal all'unanimità, in un evento a Rivoli, alla presenza dei vertici nazionali del sindacato e degli enti datoriali del territorio



Claudio Papa

territorio di Asti, e ha augurato buon lavoro a Claudio Papa.

Malabaila ha quindi ribadito la necessità di creare lavoro nei prossimi anni, al di là del Pnrr, soprattutto per le piccole imprese, e di contrastare la mancata applicazione del contratto collettivo edile nazionale, che garantisce legalità e formazione.

Infine, ha sottolineato le grandi difficoltà nel reperire manodopera, in particolare persone migranti, che si fa difficoltà a formare e addestrare per la scarsa conoscenza della lingua italiana.

Gianni Cortese, segretario generale Uil Piemonte, ha evidenziato la necessità di confrontarsi sulle politiche della sicurezza e della prevenzione.

In conclusione, il segretario generale nazionale della FenealUil Vito Panzarella ha rinnovato l'impegno nel contrastare il dumping contrattuale e favorire la bilateralità.

«Bisogna trovare punti di confronto unitari – ha affermato – e continuare a operare sempre nell'interesse di lavoratori e lavoratrici».

lavoro e l'istituzione di una Procura nazionale specializzata, continueremo a batterci, non solo per prevenire infortuni e malattie professionali, ma anche per offrire assistenza e ottenere una giustizia rapida e giusta per le vittime e i loro familiari. Siamo stati ammessi come parte civile nel processo del crollo della gru di via Genova del 18 dicembre 2021 e intendiamo costituirci anche nel processo per la strage alla stazione ferroviaria di Brandizzo del 30 agosto 2023 e in altri processi su altre tra-

giche vicende che hanno colpito il territorio piemontese».

«Proseguiremo nella campagna 'Zero morti sul lavoro' promossa dalla Uil – ha spiegato il neo segretario – e continueremo a collaborare con le Associazioni datoriali e le Istituzioni per aumentare le tutele per lavoratori e lavoratrici. Tra i prossimi obiettivi c'è la firma del nuovo Protocollo di intesa con il Comune di Torino su sicurezza e legalità negli appalti. Il nostro impegno sarà quello di evitare il ricorso ai subappalti a cascata, spesso

causa di infortuni, anche mortali».

«Le responsabilità e le sfide sono tante – ha poi concluso Claudio Papa – ma grazie all'impegno e alla professionalità della segreteria e dei funzionari sono certo che la FenealUil Piemonte potrà crescere ancora e continuare a essere un saldo punto di riferimento per i lavoratori e le lavoratrici piemontesi del comparto delle costruzioni».

Le questioni da affrontare sul territorio piemontese sono numerose, a partire dal garan-

tire tutele a lavoratori e lavoratrici impegnati nei vari cantieri, già aperti e che saranno attivati: a partire da quelli del Pnrr del valore di 1,5 miliardi di euro e della Tav Torino-Lione del valore di oltre 14 miliardi di euro, che coinvolge oltre 1.500 lavoratori e lavoratrici.

All'evento a Rivoli, coordinato da Pierpaolo Frisenna della segreteria nazionale FenealUil, è intervenuta anche Paola Malabaila, presidente di Ance Piemonte, che ha ringraziato Giuseppe Manta per l'ottimo operato, in particolare nel

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo_design

EVENTO A CURA DEGLI STUDENTI DI COMPOSIZIONE

Concerto di musica da camera con gli allievi del Ghedini

L'appuntamento per la serata di martedì 14 ottobre in Conservatorio

■ Martedì 14 ottobre si tiene il concerto “Nuovi suoni da camera”, in cui i protagonisti sono gli studenti delle classi di Composizione dei professori Paolo Minetti e Giorgio Planesio quelli della classe di Musica da Camera della professoressa Clara Dutto: gli allievi compositori presentano in prima esecuzione assoluta lavori cameristici appositamente composti per questa serata, affidandone l'interpretazione agli studenti esecutori. La serata, che prende avvio alle ore 20.30 nell'aula 6 della sede Cantore del Conservatorio di Cuneo (via Pascal 9, secondo piano), è inserita nella Stagione Artistica 2025 del Ghedini ed è a partecipazione libera, ma è consi-

gliato prenotare il posto a sedere a partire da martedì 7 ottobre sul sito www.conservatoriocuneo.it.

Il programma, ricco e variegato, attraversa stili e linguaggi differenti: dal recupero di certi stilemi che si potrebbero definire esotici passando ad arcaiche sonorità modali evocatrici di un passato storico ben noto in occidente, si giunge ad abbracciare anche stili e modelli estetici che riprendono atmosfere allusive a vari generi musicali. Fabio Di Tullio propone un Quartetto esotico eseguito da Andrea Roccia al flauto, Marta Botta al violino, Giorgia D'Onofrio al violoncello ed Emanuele Isoardi al pianoforte. Federico Piovano

presenta una Suite per tre flauti affidata a Giulia Battistino, Andrea Roccia e Adrian Nistor. Nella sua composizione Gemini VIII Gabriele Carrena mette in dialogo i flauti di Eric Giubergia e Giulia Battistino con il violoncello di Giorgia D'Onofrio e il pianoforte di Emanuele Isoardi. Giorgio Secchi ha invece composto Oneiros, brano che è affidato al flauto di Adrian Nistor e al pianoforte di Alexander Bieniek. Gioele Cavallone presenta Corale di flauti n. 1 interpretato da Eric Giubergia, Andrea Roccia, Adrian Nistor e Giulia Battistino. Nazareno Fusta propone Miniatura per il violino di Marta Botta, la viola di Fulvio Bellino, il violoncello di Gior-



gia D'Onofrio, il corno in fa di Maddalena Donini e due pianoforti suonati da Alexander Bieniek ed Emanuele Isoardi. Francesco Maria Corso presenta estratti da Suoni di Yokai con Alexander Bieniek al pianoforte e Mosè Barale, Elia Marro e Francesco Gambino alle percussioni. Infine Andrea La Monica è l'autore di un brano dal titolo Paracelsus per 4 flauti in do (Andrea Roccia, Adrian Nistor, Giulia Battistino ed Eric Giubergia), clarinetto basso (Federico Piovano), corno (Maddalena Donini), due

pianoforti (Alexander Bieniek ed Emanuele Isoardi), due violini (Marta Botta ed Elena Ghione), violoncello (Giorgia D'Onofrio) e chitarra (Alarico Gherardi).

Il concerto invita a riflettere sul senso del comporre nuova musica impropriamente definibile 'classica' nel nostro tempo: come ricorda Daniel Barenboim, “la musica ha il potere che va oltre le parole”, e – sottolinea il docente di Composizione Paolo Minetti – «è proprio in un'epoca di crisi sociale e culturale che la creazione musi-

cale diventa atto morale e necessario. Fare musica oggi significa riaffermare il senso dell'umano attraverso un linguaggio che supera le barriere e unisce le persone».

A conclusione della serata, verrà proposta un'improvvisazione a due pianoforti: «un ritorno – dice ancora Minetti – alle origini del fare musica come pratica estemporanea da cui nascono e si modellano le forme musicali in dialogo ideale con la tradizione che dal barocco al jazz e al pop valorizza da sempre l'arte dell'improvvisare».

Luciano Bona

■ Oggi e domani torna per la quattordicesima edizione il grande evento di piazza che il FAI dedica ogni autunno al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese: una festa diffusa – organizzata dalle Delegazioni FAI e dai Gruppi FAI sul territorio, con l'importante partecipazione dei giovani volontari.

Le Giornate d'Autunno sono il cuore pulsante della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi “Ottobre del FAI”. Partecipare non è solo un'occasione per scoprire e godere della bellezza che ci circonda, ma anche un modo concreto per sostenere la missione della Fondazione con una donazione libera, contribuendo alla cura e alla valorizzazione del patrimonio italiano.

In provincia di Cuneo aderiscono con entusiasmo all'iniziativa la Delegazione FAI di Cuneo, con il Gruppo FAI Alba e Langhe, e la Delegazione FAI di Saluzzo con il Gruppo FAI di Savigliano, proponendo al pubblico un viaggio inedito tra storia, arte e architettura del nostro territorio. Partecipare non è solo un'occa-

CULTURA

Oggi e domani ritornano le Giornate FAI d'Autunno

Oltre 700 luoghi eccezionali, solitamente non visitabili e poco conosciuti

sione per scoprire luoghi spesso inaccessibili, ma anche un modo concreto per sostenere la missione del FAI. Aperture. a cura della Delegazione FAI di Cuneo, con un tuffo nella storia tra borgo antico e Augusta Bagiennorum, (Bene Vagienna) una piccola città con radici che affondano nell'epoca romana, come testimonia il nome Augusta Bagiennorum. Saranno 11 i luoghi eccezionalmente aperti al pubblico, raggruppati in tre percorsi tematici, anche se ogni luogo è visitabile anche singolarmente. Per gli appassionati di archeologia, Bene Vagienna è una tappa obbligata. Già in epoca romana era un centro rinomato con il nome di Augusta Bagiennorum. Le rovine del teatro, della basilica paleocristiana e dell'acquedotto conservano ancora il loro antico splendore. Il Museo Archeologico nel centro



storico racconta la storia della città. A luglio, l'antico teatro romano ospita il festival di cultura classica «Vacanze di Augusto», un ciclo di spettacoli ispirati alle più grandi opere classiche.

I reperti degli scavi sono esposti al Museo Civico Archeologico, situato nel venerabile Pa-

lazzo Lucerna di Rorà, nel centro storico. La città vanta diversi edifici di valore artistico, che invitano i visitatori a passeggiare per le sue vie. Durante il soggiorno, è possibile assaggiare la Conca di Madama Racchia, un dolce tipico, o visitare l'Ufficio Turistico nel magnifico Palazzo di Ca-

sa Ravera. Nella piazza principale medievale si trova una statua di Giovanni Botero, il celebre scrittore benevagiennano e autore del trattato «Della Ragion di Stato». È dominata dal campanile romanico-gotico e dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta del XVII secolo. A cura del Gruppo FAI Alba e Langhe, un percorso di lettura del paesaggio rurale storico nel territorio di San Benedetto Belbo, celebrato da Beppe Fenoglio. L'obiettivo è approfondire il punto di vista agro-ecologico attraverso i luoghi dello scrittore, culminando con la visita alla storica «Censa di Placido». Passeggiata nei luoghi fenogliani e cammino Agro-ecologico: percorso guidato che unisce storia, letteratura e sostenibilità ambientale in collaborazione con l'Azienda Agricola “Bogion Cit”. Si consiglia abbigliamento sportivo e

scarpe comode. Il percorso di passeggiata si concluderà con una visita alla fattoria didattica e un approfondimento su apicoltura e pastorizia. Sarà possibile fermarsi per uno spuntino in piazza presso “La Bottega e Il Caffè”. A cura della Delegazione di Saluzzo un viaggio inedito attraverso i segreti della collina saluzzese, un percorso che svela i segreti della collina e del borgo antico, con focus su ville nobiliari mai aperte e capolavori rinascimentali. Villa Alessandra e Villa Chiara (Esterni e Parchi): due splendide residenze storiche private, mai aperte al pubblico, situate sulla sommità della collina, vicino alla Castiglia, simbolo del fastoso passato del Marchesato. Entrambe furono requisite dai tedeschi durante l'ultima guerra, adibite rispettivamente a sede del ponte radio, del quartier generale e dell'ospedale militare. Il Gruppo FAI di Savigliano: propone l'apertura eccezionale di un luogo normalmente non aperto al pubblico: il Palazzo Cordero di Montezemolo di Levaldigi. Si tratta della più importante residenza privata della frazione, sia per storia che per le dimensioni. Il percorso di visita includerà il parco con un canale derivato dal torrente Mellea, le antiche torri medievali, la cappella di famiglia con un dipinto di Guido Cordero di Montezemolo, e un insolito rifugio anti-aereo realizzato nel Novecento, che racconta l'adattamento del palazzo alle diverse epoche storiche. E ancora Meraviglie Ritrovate del Castello della Manta, bene FAI della provincia di Cuneo, con due diversi itinerari: Ti racconto il castello: visita a sale e affreschi, narrata dagli Apprendisti Ciceroni (studenti dei Licei di Saluzzo e Cuneo). E il castello della Manta: meraviglie ritrovate: visita guidata speciale sui restauri e le scoperte, nell'anniversario della donazione al FAI del 1985.

⇒ Una storia di altruismo e impegno per la comunità

Avis Cuneo festeggia l'80° anniversario di fondazione

L'AVIS comunale di Cuneo si prepara a celebrare un traguardo di grande prestigio: Domenica 12 Ottobre ricorre l'80° anniversario della sua fondazione. Ottant'anni di dedizione incondizionata al dono del sangue, un pilastro fondamentale per la sanità locale. Fondata nel 1945, all'indomani della Seconda Guerra Mondiale, la sezione nacque saldamente basata sui principi cardine dell'altruismo, dell'anonimato e della gratuità del dono del sangue. Il primo presidente, in carica fino al 1964, fu il Dott. Vincenzo Marchisio. Fin dai suoi primi anni, l'associazione ha instaurato una stretta collaborazione con l'Ospedale di Cuneo, impegnandosi nel coor-

dinamento dei donatori e con contributi materiali. Un momento storico fu l'entrata in funzione, nel 1971, dell'autoemoteca di proprietà AVIS (in gestione all'Ospedale Santa Croce), operativa fino al 1994. Nel 1991, un altro importante gesto di supporto: la donazione al Centro Trasfusionale di una bilancia agitatore computerizzata. Oggi la sezione di Cuneo conta 782 donatori attivi, un numero che testimonia la generosità del territorio. Solo nel 2024, sono state effettuate oltre 1000 donazioni. Le celebrazioni di Domenica 12 Ottobre prenderanno il via alle ore 9.30 con il corteo animato dalla banda musicale «Duccio Galimberti». A seguire, dopo la Santa Messa che

si terrà in Duomo, si svolgerà la tradizionale consegna delle benemeritenze avisine ai donatori meritevoli. Sarà inoltre un momento per onorare l'impegno straordinario di alcuni volontari storici: verranno insigniti della targa di soci emeriti per il loro grande impegno negli anni Giuseppina Ferrua, Romano Pellegrino e Francesco Ciolino. Nel corso della giornata si svolgerà anche la premiazione del vincitore del concorso “Vetrina in rosso”, che ha coinvolto ben 40 attività commerciali della città con l'obiettivo di diffondere il messaggio della donazione del sangue nel cuore di Cuneo. Rosina De Luca, Presidente di AVIS Cuneo, sottolinea l'importanza del vo-

lontariato e guarda al futuro: “La forza del volontariato non risiede nella quantità delle risorse, ma nella capacità quotidiana e silenziosa di rinnovarsi di fronte alle sfide. Chi dona il proprio tempo e le proprie energie decide di essere parte del cambiamento. Per questo motivo, scommettere sui giovani e valorizzare la presenza femminile sono i segni di chi guarda avanti. Avvicinare le nuove generazioni alla donazione è una sfida, ma anche un'opportunità: solo grazie a loro possiamo garantire un sistema sanitario più solido. I giovani sono il futuro della nostra associazione e, se coinvolti nel modo giusto, possono fare la differenza nella vita associativa.”

VERCELLI

La storia di Vanni: dall'infarto alle sagre di paese

Dopo tre mesi e mezzo e quattro arresti cardiaci il 58enne è potuto tornare alla normalità

Paolo Usellini

■ Dopo un infarto, quattro arresti cardiaci e uno scompenso acuto, tutti molto ravvicinati fra loro, nel giro di tre mesi e mezzo si è rimesso ed è potuto tornare alla normalità e «soprattutto ho potuto partecipare alla sagra del mio paese: ovviamente non mi hanno più messo a fare lavori pesanti, sono stato alla cassa, ma era davvero un evento a cui non potevo mancare».

È una storia a lieto fine quella di Giovanni, per tutti quelli che lo conoscono Vanni, 58 anni, uno degli autisti “storici” dell’Asl Vc, per cui lavora dal 1986: «Ho iniziato prestando servizio in lavanderia, poi mi sono occupato del trasporto dei dializzati e poi sono passato al servizio autisti».

Una vita sempre in movimento, fino a una sera di metà maggio: dopo una giornata trascorsa in giro in moto non si sente bene, è sempre più pallido, ha dolori allo stomaco e quindi si rende necessaria una corsa al pronto soccorso dell’ospedale di Vercelli, dove gli viene diagnosticato un infarto esteso e viene portato d’urgenza in sala operatoria; al rientro in terapia intensiva il primo arresto cardiaco.

Dopo alcuni giorni di ricove-



Vanni e l’equipe che l’ha salvato

ro in Unità di terapia intensiva cardiologica viene trasferito in Cardiologia e nel corso della quinta notte la situazione precipita di nuovo: «Ho avuto altri tre arresti cardiaci nell’arco di un’ora – racconta Vanni – Durante il secondo, appena mi ero ripreso dalla scarica del defibrillatore, ho visto una luce bianca che invadeva tutta la stanza. Di quella notte ricordo anche, perfettamente, il viso dell’infermiera che, per un’ora di seguito, mi ha praticato

il massaggio cardiaco. Il mio compagno di stanza era anche più scioccato di me per la scena a cui aveva assistito».

«La sua fortuna, nel corso dell’emergenza, è stata di trovarsi già in reparto dove si è potuto intervenire immediatamente – spiega il direttore della Cardiologia dell’ospedale di Vercelli, Francesco Rametta – L’iter successivo è stato molto complesso, a causa del cuore molto danneggiato dai vari eventi. Siamo quindi interve-

nuti prima riaprendo le coronarie e poi impiantando un defibrillatore automatico: il dispositivo è in grado di intervenire in caso di nuovi episodi. Siamo felici che tutto sia andato per il meglio ed è una gioia sapere che sia potuto rientrare. Colgo comunque questa occasione per ricordare a tutti che in presenza di sintomi quali dolori toracici crescenti, ovunque ci si trovi, è sempre fondamentale chiamare i soccorsi tramite il numero d’emergenza

112».

«Conoscevo il personale della Cardiologia solo per motivi di lavoro, ma dopo questa esperienza ho stretto un rapporto più umano con molti del reparto – racconta ancora Vanni – Credo che sia anche grazie a loro se sono sempre stato ottimista. Sono rientrato al lavoro a inizio settembre e mi è capitato di incrociarli anche in mensa: sbirciano quello che ho sul vassoio e quando vedono che c’è l’insalata mi dicono ‘bravo Vanni, questa va bene, continua così’. Li ringrazio per quello che hanno fatto per me e devo dire che ho sentito tanta vicinanza e affetto da moltissimi colleghi e da medici anche di altri reparti con cui prima ci si scambiava solo un buongiorno».

«Ancora una volta – aggiunge l’assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi – abbiamo la dimostrazione dell’eccellenza della sanità piemontese, capace di intervenire con tempestività e competenza anche nelle situazioni più critiche. Colgo l’occasione per rivolgere a Vanni un augurio sincero per il suo ritorno alla vita quotidiana e al lavoro. Storie come la sua ci ricordano il valore del nostro sistema sanitario e l’importanza di continuare a investire nella salute dei cittadini».

GATTINARA

«Paesaggi collinari attorno al fiume» ottiene quasi 1 milione di euro

Il progetto “Paesaggi Collinari attorno al Fiume”, che coinvolge i Comuni di Gattinara, Grignasco e Romagnano Sesia, è stato finanziato nell’ambito delle Strategie Urbane d’Area con un contributo complessivo rilevante.

Il Comune di Gattinara ha ottenuto un contributo straordinario di quasi 1 milione di euro (912.690), a fronte di un progetto di quasi 1.200.000 euro, per interventi che trasformeranno le aree strategiche della città lungo il Sesia in un grande Parco Fluviale, cuore pulsante del turismo slow, della sostenibilità ambientale e della qualità della vita.

Gattinara si conferma protagonista di una grande sfida di sviluppo sostenibile. Un risultato che apre nuove prospettive di crescita per il territorio, grazie a un disegno che mette al centro il fiume Sesia.

«È una notizia che ci riempie di orgoglio – commentano il sindaco di Gattinara e il Vicesindaco Daniele Baglione – perché premia la visione con cui abbiamo saputo dare vita a un progetto capace di guardare al futuro, rispettando l’ambiente e migliorando il benessere di chi vive nella nostra comunità. Gli interventi previsti per Gattinara, che riguarderanno aree simboliche come l’ex Colonia Elioterapica Bertotto, la Ca’ d’Assi e il Lago Mallone, ci permetteranno di restituire spazi rigenerati e di grande valore alla collettività».

Il progetto porterà alla riqualificazione di aree storiche e naturalistiche: l’ex Colonia Bertotto diventerà uno spazio polivalente per le famiglie con percorsi fitness, aree gioco, un punto di ristoro e servizi per il turismo slow soprattutto per il biking; la Ca’ d’Assi sarà valorizzata come luogo di sosta e socialità lungo i percorsi ciclo-pedonali; mentre il Lago Mallone diventerà un polo attrattivo per famiglie, sportivi e appassionati di pesca, arricchito da nuovi servizi e stazioni di ricarica elettrica.

INIZIATIVE CULTURALI

La Provincia di Novara incontra Unpli Piemonte

Un momento di dialogo e confronto con l’Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia

■ Si è svolto martedì mattina presso la sede della Provincia di Novara un incontro istituzionale tra il presidente Marco Caccia, il vicepresidente Andrea Crivelli e i rappresentanti dell’Unpli, Unione Nazionale delle Pro Loco d’Italia, nella sua articolazione piemontese.

Un momento di dialogo e confronto a cui hanno partecipato il presidente Massimo Zanetta (Unpli Novara), la vicepresidente Daniela Ronco, Stefano Raso, vicepresidente Unpli Piemonte e il Proviviro

Unpli Novara Giuseppe Fabiano; dialogo e confronto che hanno posto le basi per il proseguimento di una collaborazione già avviata e oggi rafforzata dal comune riconoscimento dell’importanza delle Pro Loco come motore culturale, sociale e di crescita dei territori.

Durante l’incontro, il presidente Caccia e il vicepresidente Crivelli hanno ricevuto ufficialmente la tessera Unpli Piemonte, gesto simbolico che sancisce l’adesione ideale ai valori di promozione cultu-

rale, coesione comunitaria e valorizzazione identitaria su cui si fonda l’azione delle Pro Loco.

«Le Pro Loco rappresentano un patrimonio straordinario per i nostri territori, perché custodiscono e rilanciano la cultura locale, intesa non solo come tradizione ma come leva per generare coesione, turismo e nuove energie» – ha dichiarato Marco Caccia, presidente della Provincia. «La Provincia di Novara continuerà a essere al fianco delle Pro Loco, riconoscen-

done il ruolo centrale nella promozione culturale e sociale delle nostre comunità».

«Questo incontro è stato un’occasione preziosa per ribadire che la cultura è il cuore pulsante dei nostri paesi e delle nostre città» – ha aggiunto Andrea Crivelli, vicepresidente della Provincia con delega anche alla formazione e al mondo associativo. «Unpli e Provincia condividono un obiettivo comune: dare valore alle esperienze delle comunità, trasformandole in opportunità di crescita collettiva».

ALTO PIEMONTE

Promosso il cammino di San Bernardo al Ttg di Rimini

■ Nella mattina del 9 ottobre, presso lo spazio meeting della Regione Piemonte del Ttg, si è tenuta la presentazione dei nuovi cammini nell’Alto Piemonte: tra questi il Cammino di San Bernardo delle Alpi, a cura della sede novarese dell’Atl.

Il Cammino è nato in occasione del millenario della nascita del Santo nel 2022; l’affascinante percorso ricco di memoria storica tocca vari luoghi di devozione come le innumerevoli chiese, abbazie, oratori romanici campestri e i sacri monti di Domodossola e di Orta circondati da paesaggi incantevoli che vanno dall’alta montagna ai fiumi, ai laghi, alle colline vitivinicole e alla pianura risicola del Novarese.

Il cammino parte dall’Ospizio del Gran San Bernardo in territorio svizzero (Simplon Pass) e si snoda attraverso no-

ve tappe per 171km fino a Novara dove il Duomo custodisce le spoglie del Santo. Alla fine del XII secolo, con l’apertura del Passo del Sempione nasce una via commerciale che facilita il collegamento tra Novara e Milano con il nord Europa, favorendo e incrementando sia lo sviluppo del mercato delle pelli che il passaggio dei pellegrini in viaggio verso Roma. In particolare, è stata presentata la pubblicazione “Il Cammino di San Bernardo delle Alpi sulla Via Franciscana Novarese”, che presenta una nuova cartografia, curata da Geo4Map, del percorso e delle sue varianti e fornisce info su servizi e indicazioni utili sempre in aggiornamento grazie al QR code riportato. È stampata su stone paper, carta ecologica, riciclata e impermeabile per durare nel tempo e non usurarsi.

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Nuovi laboratori per la ricerca sulle malattie infettive

Le strutture saranno a disposizione dei ricercatori e di realtà esterne, così da favorire sinergie

■ L’Università del Piemonte Orientale compie un importante passo avanti nel potenziamento delle proprie infrastrutture scientifiche con l’inaugurazione dei nuovi Biosafety Research Laboratories (Brl), una struttura dedicata alla ricerca avanzata su patogeni e malattie infettive.

La cerimonia inaugurale si terrà martedì 14 ottobre, dalle 10:00 alle 13:00, presso il Centro Ipazia di Corso Trieste a Novara, sede del Caad, il Centro di Eccellenza per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche.

Realizzati con importanti investimenti economici da parte dell’Ateneo e con il contributo della Regione Piemonte attraverso i bandi Infra-p, i nuovi laboratori Brl rappresentano un investimento strategico per la comunità scientifica dell’Ateneo e per l’intero territorio. Le strut-



ture saranno infatti a disposizione non solo dei ricercatori Upo, ma anche di realtà esterne come ospedali, enti pubblici e aziende biotecnologiche, favorendo così la creazione di sinergie per la ricerca e l’innovazione.

I Brl consentiranno la manipolazione in sicurezza di agenti infettivi ad alto rischio biologico, per i quali mancavano finora strutture idonee nel Piemonte Orientale. La nuova infrastruttura permetterà di sviluppare progetti competitivi a

livello nazionale e internazionale, rafforzando la capacità di risposta scientifica e sanitaria a infezioni emergenti e riemergenti.

La giornata inaugurale si aprirà alle 10:00 con i saluti istituzionali del Rettore professor Menico Rizzi. Seguiranno le presentazioni della struttura da parte della professoressa Mari-sa Gariglio, Direttore scientifico di Ipazia-Caad, e dell’architetto Claudio Tambornino, Dirigente della Divisione Edilizia, E-procurement, Patrimonio e

Sicurezza di Upo.

A partire dalle 11:00 si terrà una sessione scientifica di approfondimento dedicata ai temi della sorveglianza e del controllo delle malattie infettive, con interventi di tre esperti di rilievo internazionale: il professor Loris Rizzello (Università di Milano, Istituto Nazionale di Genetica Molecolare): “Targeting delle cellule senescenti come strategia per il controllo delle infezioni”; la professoressa Daniela Cirillo (Irccs San Raffaele, Milano): “Ruolo del Whole Genome Sequencing (Wgs) nella diagnostica e sorveglianza della tubercolosi e delle micobatteriosi”; il professor Federico Gobbi (Irccs Emergent, Verona): “Infezioni emergenti e riemergenti nel mondo globalizzato».

L’evento è aperto alla partecipazione delle autorità, della comunità scientifica e dei cittadini.

■ Casale Monferrato ospita, martedì 14 ottobre, la seconda tappa del Food&Science Festival Lab Alessandria. L'appuntamento è al Teatro Municipale, alle 09:30, rivolto soprattutto alle scuole di secondo grado, ma aperto anche al pubblico, dal titolo "Dimmi cosa mangi e ti dirò chi segui: un quiz per ragionare sulle fake news legate al cibo".

Si tratta di un format divertente e interattivo, che punta ad affrontare temi scientifici, con un linguaggio comprensibile a tutti.

L'agricoltura è davvero la principale responsabile delle emissioni di CO2? Cosa sono le TEA? I pesticidi sono sempre pericolosi? Partiremo da queste domande, che spesso generano allarmismo o confusione, per imparare a distinguere tra dati scientifici e narrazioni distorte.

Si parlerà di educazione Alimentare, sostenibilità, consumo consapevole, lotta allo spreco, contrasto alle fake news. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi gli strumenti per distinguere informazioni affidabili da quelle fuorvianti in ambito agroalimentare e di favorire la capacità di analizzare il percorso del cibo, dalla produzione al consumo, e comprendere le sue implicazioni sociali, ambientali ed

IL 14 OTTOBRE

Casale ospita la seconda tappa del Food&Science Festival

Per l'occasione sarà lanciato anche un nuovo concorso per le scuole dal titolo «Semi di verità»



economiche.

Il "Quizzone" sarà condotto da Alberto Agliotti di Frame - Divagazioni scientifiche. Sul palco saranno presenti: Francesco Giorda, attore e autore

comico; Greta Durante, divulgatrice scientifica e co-fondatrice di Non è la Zebra; Alberto Marelli, giornalista, Alberto Ielisei, presidente di Anga Alessandria.

Il Food&Science Lab Alessandria nasce come spin off del Food&Science Festival Di Mantova, evento di rilevanza internazionale dedicato alla scienza e all'innovazione nella produzione e consumo del cibo, partendo dalla coltivazione, passando dalla trasformazione, fino alla tavola.

«Per il secondo anno consecutivo, portiamo in provincia di Alessandria i contenuti del Food&Science Festival di Mantova, con un programma ancora più ricco che tocca, oltre ad Alessandria, anche le città di Tortona e Casale Monferrato - dichiara Paola Sacco, presidente di Confagricoltura Alessandria - Come associazione di imprenditori agricoli sosteniamo un modello agroalimentare moderno, aperto alla ricerca, impronta-

to su una sostenibilità produttiva ed economica che non sia ideologica. Vogliamo riaffermare la centralità del settore primario come elemento distintivo dell'economia provinciale e regionale e, nel contempo contribuire a stimolare il dibattito sul futuro delle produzioni agroalimentari, troppo spesso lasciato in secondo piano. L'alessandrino, con le sue oltre 5.800 imprese agricole, vanta eccellenze uniche: siamo tra i principali produttori italiani di grano tenero e pomodoro da industria, senza contare il numero di Doc e Docg nel settore vitivinicolo».

Infine, sarà lanciato anche un concorso per le scuole che hanno partecipato all'incontro al Teatro Municipale dal titolo «Semi di verità».

PORTACOMARO

I Carabinieri spiegano come difendersi dalle truffe

■ Il Comando Stazione Carabinieri di Asti ha organizzato un incontro informativo dedicato ai residenti delle frazioni Portacomaro stazione, Caniglie e Valmaggiore, su come difendersi da furti e truffe. L'appuntamento è per giovedì 16 ottobre alle 20:45, nei locali della Società Operaia Agricola di Portacomaro Stazione, in via Statale 85.

L'incontro è aperto a tutti, come ha sottolineato il presidente della Società Operaia Agricola, Paolo Bassi: «Siamo orgogliosi di potere ospitare un incontro così importante», ha dichiarato, aggiungendo che «per dare la possibilità a tutti di partecipare l'ingresso all'evento informativo sarà possibile anche ai non tesserati». Un invito esteso a tutta la comunità, quindi, per fare fronte comune contro la criminalità.

OGGI

A Casale un'iniziativa per i papà «moderni»

■ Oggi, alle 10, al Centro per le Famiglie "Civico 51" di corso Valentino 51/B, prosegue l'iniziativa del ciclo "Camminiamo insieme con le famiglie 0/6" dal titolo "Panni stesi e calzini spaiati: tecniche di sopravvivenza per papà moderni", una serie di incontri dedicati ai padri: tre appuntamenti di gruppi di parola su argomenti liberi, pensati come momenti di confronto, scambio di esperienze e condivisione tra genitori.

L'obiettivo del percorso è favorire la consapevolezza del ruolo genitoriale, offrendo uno spazio di sostegno e dialogo sulle sfide quotidiane dell'essere papà oggi, tra re-

sponsabilità, stress, amore e collaborazione all'interno della famiglia.

L'iniziativa è inserita nel calendario di eventi e proposte promosso dalla Città di Casale Monferrato in collaborazione con Asl AI, Servizio Socio Assistenziale e Aps Penelope.

Gli incontri successivi si terranno sabato 25 ottobre e sabato 8 novembre, sempre alle 10.

La partecipazione è libera, con iscrizione obbligatoria.

Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere al recapito email cpf.casalemonferrato@gmail.com o al contatto WhatsApp 331 6245193.

■ Nei giorni scorsi, presso Villa Madama a Roma, si è tenuto il XII Comitato Governativo Italia-Cina, un appuntamento di rilievo per rafforzare il dialogo tra i due Paesi su temi strategici che spaziano dalla cultura all'economia, dalla ricerca all'innovazione. All'incontro hanno partecipato il Ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani e il suo omologo cinese Wang Yi. L'incontro ha rappresentato l'occasione per approfondire, in una prospettiva sinergica, le opportunità di sviluppare una collaborazione più strutturata e di lungo periodo.

A rappresentare l'Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani che vede iscritte 7896 città italiane - Maurizio Rasero, sindaco di Asti che ha sottolineato il ruolo cruciale delle amministrazioni locali nel costruire relazioni concrete e durature.

Nel suo intervento, Rasero ha rimarcato come i Comuni possano

ASTI

Il sindaco Rasero al XII Comitato Governativo Italia-Cina

essere protagonisti di un nuovo modello di cooperazione internazionale, capace di generare opportunità condivise e di promuovere scambi tra comunità, territori e imprese locali. «Bisogna puntare sui Comuni per realizzare forme di collaborazione oltre i confini nazionali - ha aggiunto - così com'è nato il progetto Europa, anche tra Italia e Cina può svilupparsi un dialogo che parta dai territori e dalle persone. In Europa, infatti, nei decenni passati anche grazie alla sottoscrizione di gemellaggi che prevedevano, per approfondire la conoscenza reciproca, la possibilità per gli studenti di vivere in famiglia, si sono favori-

ti la mobilità internazionale e gli scambi culturali e sociali. Puntare all'incontro tra culture diverse mediante le relazioni interpersonali positive e l'«immersione» nella cultura dell'altro, realizzata soprattutto attraverso la scuola all'epoca ha favorito la formazione dei «cittadini europei» oltre ogni radicato nazionalismo culturale, ed oggi potrebbe favorire la formazione di «cittadini del mondo».

«È stata una giornata importante ed è stato un onore per me partecipare in rappresentanza dell'Anci - ha dichiarato il Primo Cittadino - ringrazio sentitamente il Ministro Tajani che mi ha dato l'oppor-

tunità di partecipare a questo importante incontro. Un doveroso grazie va infine a tutto il personale del Ministero per l'ottima organizzazione. Il Comitato, durante il quale sono trattati diversi temi, dalla cultura all'economia, settori in cui possiamo sviluppare una collaborazione fattiva, ha rappresentato anche l'occasione per rivedere antichi amici arrivati dalla Cina e per conoscerne dei nuovi. Ho fatto dono del libro del Professor Francesco Lepore su Marco Polo al Ministro Wang Yi che, nei suoi interventi, ha fatto intendere un forte impegno per migliorare la cooperazione fra i due paesi in più settori».

SALUTE

ALESSANDRIA

Prosegue il Festival delle Medical Humanities

Primo appuntamento alle 10 con il laboratorio di incisione e stampa d'arte «Figure Pungenti»

■ Prosegue oggi, con una giornata ricca di appuntamenti, il Festival delle Medical Humanities "Iconografia della Salute" organizzato dal Centro Studi Cura e Comunità per le Medical Humanities del Dairi, il Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione diretto da Antonio Maconi e Presidente del Centro Studi.

Il programma coinvolgerà il Presidio Infantile "Cesare Arrigo" e la Sala Moncalvo dell'Ospedale Civile, mettendo al centro i linguaggi artistici come strumenti di relazione, cura e formazione.

La mattinata prenderà il via alle ore 10 con il laboratorio di incisione e stampa d'arte "Figure Pungenti", condotto dalla disegnatrice e stampatrice di La Tana Art Studio Giorgia Oldano in collaborazione con Inchiostro Festival, Associazione Jada e AVOI. L'attività offrirà a pazienti, operatori e comunità un'occasione



di incontro creativo all'interno degli spazi dell'Ospedale Infantile, trasformandoli in luoghi di espressione condivisa.

Nel pomeriggio, invece, alle ore 16 nella Sala Moncalvo sarà presentato il volume "L'arte come strumento per la formazione in area medica e sanitaria" di Vincenza Ferrara, Presidente VTSItalia APS e già Direttrice del

Laboratorio Arte e Medical Humanities - Facoltà Farmacia e Medicina della Sapienza Università di Roma. Seguirà un laboratorio di Visual Thinking Strategies, ovvero una metodologia didattica a discussione guidata di immagini e opere d'arte per allenare osservazione, pensiero critico, comunicazione ed ascolto. L'incontro propone un approccio innovativo alla formazione dei professionisti sanitari, basato sull'osservazione guidata delle opere d'arte per potenziare le capacità di ascolto, analisi e collaborazione, elementi centrali nella relazione di cura.

La giornata di oggi conferma così la vocazione del Festival delle Medical Humanities a esplorare le connessioni tra arte, cultura e medicina, portando nei luoghi di cura esperienze che arricchiscono la dimensione professionale e umana di chi vi partecipa.

CASALE MONFERRATO

Ha aperto lo sportello informativo sulla disabilità

■ È stato attivato, grazie alla collaborazione tra la Città di Casale Monferrato e Anffas, un nuovo Sportello Informativo dedicato alle tematiche della disabilità, con l'obiettivo di offrire un servizio di ascolto, consulenza e orientamento rivolto alle persone con disabilità, ai loro familiari e a tutti i cittadini interessati a conoscere diritti, servizi e opportunità disponibili sul territorio.

«L'apertura di questo sportello rappresenta un passo importante per essere ancora più vicini alle persone con disabilità e alle loro famiglie - ha sottolineato l'Assessore alle Politiche Sociali e della famiglia, Irene Caruso -. Si tratta di un ser-

vizio che intende facilitare l'accesso alle informazioni e promuovere un sostegno concreto, frutto di una collaborazione significativa con Anffas Casale Monferrato».

Lo sportello sarà operativo il secondo e il quarto giovedì di ogni mese, dalle ore 8:30 alle ore 13:30, previo appuntamento.

Per fissare un colloquio è possibile contattare la sede di ANFFAS Casale Monferrato al recapito telefonico 0142 452836 negli orari di segreteria (dal lunedì al giovedì dalle 8:30 alle 12:30 e dal venerdì dalle 8:30 alle 13:00); oppure scrivere all'indirizzo e-mail segreteria@anffas-casale.it.

LA DROGA Veniva poi venduta nei vicoli di Genova

La Polizia Municipale fa una maxi retata di spacciatori senegalesi

Venti arresti tra cui una coppia che gestiva un ristorante etnico a Sampierdarena

Chiara Manganaro

■ Ieri abbiamo raccontato la rabbia e la paura che attraversano il cuore del centro storico di Genova: le denunce del comitato «Diritto & Legalità», le siringhe, le urla nella notte, i portoni trasformati in rifugi di fortuna. Poche ore dopo, ieri mattina, la cronaca registra un fatto nuovo: una maxioperazione antidroga che ha portato all’arresto di venti persone e all’iscrizione nel registro degli indagati di altre trenta, smantellando una rete di spaccio attiva tra Prè, la Darsena e Sampierdarena. Un’azione imponente, condotta all’alba da oltre ottanta agenti della polizia locale con il supporto dell’unità cinofila e sotto la direzione della Procura. Le indagini, avviate alla fine del 2023, avrebbero ricostruito una catena di rifornimento che partirebbe da un locale etnico, dove secondo gli inquirenti, una coppia di coniugi senegalesi, anche in presenza della figlia neonata, avrebbe confezionato e distribuito crack e cocaina destinate ai vicoli del centro storico. Dopo il blitz, dal Comune arrivano parole di soddisfazione, ma anche di prudenza. La sindaca Silvia Salis parla di «un risultato importante che premia un lavoro silenzioso e tenace», ribadendo che «la sicurezza è una priorità e il centro storico non sarà lasciato solo». L’assessora alla Sicurezza Arianna Viscogliosi annuncia l’arrivo di nuovi agenti e presidi fissi: «Questo intervento è solo l’inizio di un piano duraturo. I cittadini devono sentirsi protet-

ti ogni giorno, non solo dopo un blitz». È un risultato significativo, ma tra gli abitanti non c’è trionfalismo: c’è sollievo, ma anche diffidenza e rabbia. «È sempre la stessa storia», dice una residente di via Gramsci «arrestano, poi dopo qualche settimana rivedi le stesse facce. Siamo stanchi, ci sentiamo presi in giro». Le operazioni lampo, per quanto efficaci, non bastano a restituire serenità. «La sera non si può più camminare, le persone si insultano, si picchiano. E noi, dalle finestre, siamo costretti a guardare», raccontano altri residenti. La loro rabbia nasce da mesi di promesse e piani mai davvero realizzati. «Appreziamo l’intervento, ma se tra due settimane tutto torna come prima, allora è stato solo fumo negli occhi». Molti temono che l’amministrazione, pressata dalle proteste, abbia risposto con un gesto simbolico più che con una strategia stabile. Perché la vera emergenza non è solo lo spaccio, ma il clima di violenza e paura diffusa. Nei vicoli circolano gruppi di minorenni che minacciano, scippano, lanciano bottiglie. Bande improvvisate che trasformano le notti in un campo di battaglia. «Fa ben sperare, ma non cancella la realtà» dicono i residenti, che chiedono più controlli e coordinamento costante tra Comune, Prefettura e forze dell’ordine. L’operazione di ieri mattina è un segnale, un primo passo. Ma chi vive nel centro storico vuole di più: fatti, continuità, presenza. Vogliono vedere le pattuglie, non solo leggerne sui giornali.

LE INIZIATIVE DEL CONSIGLIERE COMUNALE

Mascia (FI): «Bene Gaza ora occupiamoci dei rifiuti»

■ Doppia iniziativa consiliare del capogruppo di FI in Sala Rossa, Mario Mascia con una interrogazione a risposta immediata e una richiesta di discussione in apertura della prossima seduta del Consiglio Comunale. «Da diversi giorni ormai i cittadini genovesi, soprattutto in alcune zone delle città assistono a preoccupanti rallentamenti nel servizio di svuotamento dei cassonetti della indifferenziata» dichiara Mascia, «con tutto quello che ne deriva in termini di ingombro delle sedi stradali e diffusione di miasmi maleodoranti». «Ora che anche la questione internazionale di Gaza è stata finalmente risolta col piano di pace del presidente degli Stati Uniti d’Ame-

rica Donald Trump - continua Mascia - anche in Comune possiamo fare lesto ritorno ad occuparci delle piccole grandi priorità dei cittadini genovesi, prima tra tutte la liberazione delle strade dalla rumentata. Se non si apprestano rimedi strutturali, Genova rischia di diventare un immondezzaio». «Ho chiesto alla Giunta comunale di riferire in aula consiliare sia con una interrogazione a risposta immediata, sia con una richiesta di discussione in apertura della seduta di martedì prossimo» continua l’ex assessore a Sviluppo Economico, Lavoro, Urbanistica e Demanio Marittimo della Giunta Bucci bis «sulla scorta del comunicato del 29 settembre scorso con cui Amiu Genova

aveva già messo le mani avanti sui disagi, poi in effetti verificatisi, nella gestione della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani dovuti alle carenze nella capacità di ricezione degli impianti di trattamento e smaltimento per circa 1.000 tonnellate/settimana». «Prendiamo atto con favore che è stata preannunciata da Amiu Genova la pubblicazione, entro il prossimo 15 ottobre, di un bando per reperire un’area di stoccaggio da almeno 100.000 tonnellate di rifiuti urbani ed anzi l’auspicio è che questa iniziativa possa scongiurare nell’immediato il collasso del servizio di conferimento della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani» conclude Mascia «ma, al di là di tale misura straordinaria, riteniamo doveroso affrontare il problema con serietà.. un’area di stoccaggio emergenziale è solo una toppa che sposta fisicamente ma non risolve il problema».

DA LUNEDÌ, PER ANDARE INCONTRO ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

Amt, ecco i bus che partiranno 5 minuti dopo

■ Da lunedì prossimo, 13 ottobre, ci saranno modifiche all’orario del trasporto pubblico provinciale per andare incontro soprattutto agli studenti. A seguito degli ultimi rilevamenti, Amt ha programmato alcune modifiche al servizio. Nel Golfo Paradiso: Linea 876: la corsa delle ore 16.45 in partenza da Sori viene posticipata di 5 minuti; Linea 878: la corsa delle ore 17.45 in partenza da Sori viene posticipata di 5 minuti; Linea 879: la corsa delle ore 14.45 in partenza

da Sori viene posticipata di 5 minuti; Linea 879: la corsa delle ore 16.35 in partenza da Recco viene posticipata di 5 minuti; Linea 772: le corse delle ore 15.30 e delle ore 17.30 in partenza da Recco vengono posticipate di 5 minuti. A Ponente per la Linea 708 la corsa delle ore 13.50 in partenza da Varazze per Voltri viene posticipata di 5 minuti. Il monitoraggio della rete provinciale proseguirà anche nei prossimi giorni.

IN DARSENA, ERA USATA DAI PUSHER PER NASCONDERE LE DOSI

Demolita la passerella della vergogna



Terminato l’intervento di smontaggio e rimozione della passerella in legno di Calata Vignoso, ormai deteriorata e non più funzionale al transito pedonale. I lavori sono stati effettuati, questa settimana, dalle squadre del settore Strade di Aster: gli interventi si sono concentrati su due tratti distinti della passerella, rispettivamente di 75 e 45 metri, smontati in sicurezza per consentire una successiva riqualificazione della pavimentazione e destinare così l’area ad una fruizione più razionale e sicura. «Con lo smontaggio della passerella termina questa fase di lavori così importanti per la riqualificazione di un’area molto vissuta da cittadini e turisti - spiegano l’assessore ai Lavori pubblici e Manutenzioni Massimo Ferrante e la collega Tiziana Beghin - La struttura è stata eliminata in quanto vecchia, pericolosa e rotta in diversi punti, oltre ad essere diventata negli ultimi anni un nascondiglio di sostanze stupefacenti. Il costo totale degli interventi, smaltimento compreso, ammonta a 30mila euro». «La rimozione della passerella della Darsena è un’esigenza molto concreta emersa più volte al Tavolo per la Sicurezza in Prefettura e condivisa con residenti, pescatori e commercianti della zona», dichiara l’assessora alla Sicurezza urbana Arianna Viscogliosi. «Si tratta di un intervento puntuale ma significativo», - conclude la direttrice generale Francesca Aleo.

Il progetto Amiu

Sei ecoisole interrate nelle piazze cittadine

Via libera dalla Conferenza di servizi al progetto dell’Azienda multiservizi e d’igiene urbana (Amiu) a Genova per realizzare le prime sei ecoisole interrate per la raccolta dei rifiuti sotterranea in diverse piazze della città, un piano volto alla riqualificazione e ottimizzazione delle aree di raccolta dei rifiuti in varie zone del territorio comunale. L’intervento prevede l’installazione di sistemi di raccolta interati di ultima generazione, capaci di ridurre l’impatto visivo e occupare meno spazio a terra rispetto ai contenitori tradizionali, garantendo al contempo una maggiore capienza e migliori condizioni igieniche. «L’introduzione delle ecoisole interrate - commenta l’assessora comunale all’Ambiente Silvia Pericu - rappresenta un passo fondamentale verso una gestione più moderna e sostenibile dei rifiuti nel nostro Comune. Grazie a questa nuova tecnologia, che consente di ottimizzare lo spazio pubblico e migliorare l’efficienza del servizio di raccolta, potremo non solo ridurre l’impatto visivo degli attuali contenitori ma anche garantire un sistema più sicuro e igienico per i cittadini.

Fontana (Lega)

Il Municipio Ponente dice sì alla bandiera della pace

■ Cambio di rotta nel Municipio VII Ponente di Genova. Dopo il dibattito acceso sulla mozione della maggioranza che chiedeva di esporre sul palazzo municipale la sola bandiera della Palestina, il Consiglio ha approvato un Ordine del giorno alternativo presentato dalla minoranza, prima firmataria Lorella Fontana (Lega). Il documento chiede di esporre la bandiera arcobaleno con la scritta “Pace”, simbolo universale di solidarietà verso tutti i popoli colpiti da guerre e violenze. La proposta è passata a maggioranza, con il voto favorevole di parte del centrosinistra e l’astensione di un solo consigliere del Pd. Boccia invece la mozione originaria. La minoranza ha rivendicato la scelta di non schierarsi su un conflitto specifico ma di lanciare un messaggio super partes, nel segno dell’equità e del rispetto per tutte le vittime, «senza distinzioni selettive». Per la Lega e le opposizioni si tratta di un successo politico e istituzionale, che riafferma il ruolo dei municipi come luoghi rappresentativi di tutti i cittadini, non spazi di propaganda. «La pace è un valore universale, non una bandiera di parte», ha sottolineato Fontana. Il risultato segna così un cambio di passo simbolico: sul Municipio di Ponente sventolerà la bandiera della pace, mentre la richiesta di esporre soltanto quella palestinese non ha ottenuto i voti necessari. Un esito che richiama le istituzioni locali al loro compito primario: essere casa di tutti, al di sopra delle divisioni politiche e ideologiche.

ChMang

Salute Mentale

In Liguria arriva lo psicologo della Asl

■ «Entro la fine 2025 sarà avviata la sperimentazione in tutte le Asl della Liguria del servizio dello psicologo di base, che prevede l’inserimento di 38 professionisti. La sua attivazione è un passo avanti nella presa in carico del benessere psicologico dei cittadini, parte integrante della salute e del benessere di ogni persona: prendersene cura significa prendersi cura dell’intera comunità». Così l’assessora alla Sanità Massimo Nicolò, in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, sullo stato di attivazione del progetto dello psicologo di base in Liguria. «Grazie all’impegno economico assunto dalla Regione Liguria e alla sinergia con l’Ordine degli Psicologi, entro la fine del 2025 prenderà il via la sperimentazione in tutte le Asl del territorio, un servizio atteso che ci permetterà di rispondere in modo più accessibile e tempestivo ai crescenti bisogni psicologici della popolazione, aggravati negli ultimi anni dagli effetti della pandemia. Il servizio sarà complementare con l’attività dei medici di Medicina generale che si potranno così avvalere della competenza dello psicologo per supportare i loro pazienti, a favore di una presa in carico sempre più appropriata». Le linee guida della sperimentazione prevedono che il servizio venga attivato in ciascuna Asl a livello di distretto sanitario, prioritariamente all’interno delle Case di Comunità Hub, laddove presenti, e che sia svolto da psicologi liberi professionisti. La richiesta di assistenza potrà arrivare direttamente dal cittadino, dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta o da un altro specialista.

SOCIETÀ GESTIONE MERCATO S.C.P.A. DI GENOVA

ESITO DI GARA - CIG A03CA3FCF2

La procedura aperta per il Servizio di pulizia delle aree gestite dalla S.G.M. Scpa Società Gestione Mercato di Genova Bolzaneto, situate in Via Sardoella, 10/r, è stata aggiudicata a COSEVA SOCIETÀ COOPERATIVA, per l'importo di: € 665.680,84 oltre IVA; Ulteriori informazioni disponibili su: <http://www.mercatogenova.it>

L'amministratore delegato
Giambattista Ratto



studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

DAL GATTOPARDO A CANNE AL VENTO, CON GRANDI PROTAGONISTI

L'Ottocento in quattro tappe da Genova a Palermo

Via ieri alla rassegna letteraria del Comune, che fino al 12 dicembre propone un viaggio tra i capolavori

■ Proseguono gli eventi legati Genova e l'800, filo conduttore della programmazione culturale 2025. Un secolo carico di trasformazioni, scoperte e creazioni artistiche, che valorizzano il ruolo della città e dell'intera regione nello sviluppo dell'Italia del XIX secolo, non solo sul piano artistico, ma anche in quello storico e scientifico e letterario.

In questo contesto si inserisce «Tre secoli di Ottocento», la rassegna letteraria promossa dal Comune di Genova che, fino al 12 dicembre, propone un percorso in quattro tappe ispirato all'immagine di una crociera ideale che unisce Genova, la Sardegna, Napoli e Palermo.

«Con Tre secoli di Ottocento celebriamo un viaggio che parte da Genova, e intreccia la nostra storia con quella di città e territori che hanno contribuito a definire l'identità culturale italiana - spiega l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - L'Ottocento è un secolo che parla ancora al presente, invitandoci a riflettere sulle trasformazioni sociali, artistiche e umane che hanno plasmato la modernità. Questa rassegna è un invito alla scoperta, al dialogo fra le arti e le persone, un modo per restituire alla letteratura la sua



forza viva, capace di unire luoghi, epoche e sensibilità».

«Genova riafferma con questa rassegna di essere il punto nodale del sapere mediterraneo, riunendo autori, discipline artistiche e territori - dice consigliera comunale Donatella Alfonso - siamo partiti, con una bellissima serata dedicata alla Bocca del Lupo di Remigio Zena, proprio dalla nostra città; le prossime tappe ri-

guardano la Sardegna, Napoli e Palermo. Quattro tappe attraverso tre secoli, con l'Ottocento al centro: la rassegna è un ponte ideale che unisce le nostre radici alle sfide del presente, offrendo un percorso di conoscenza e partecipazione che è a sua volta di cittadinanza, di cultura come coesione e crescita. Un autore e tre autrici per sottolineare il valore della letteratura, così come le sto-

rie e le identità collettive». Ogni incontro prende avvio da un'opera dell'Ottocento, intrecciando un dialogo tra letteratura, critica e arti performative, dal cinema al teatro, dalla musica alla danza. L'iniziativa, che riconosce nell'Ottocento un secolo fondativo e ancora sorprendentemente attuale, coinvolge scrittori, studiosi e artisti, arricchendo le tappe con performance e momenti conviviali ispi-

rati alle tradizioni gastronomiche dei luoghi evocati. È un viaggio culturale che, partendo da Genova, attraversa paesaggi, libri e identità di un'Italia in trasformazione, restituendo la vitalità e l'eredità contemporanea della letteratura ottocentesca. Dopo il successo del primo appuntamento dedicato a Genova, con l'opera La bocca del lupo di Remigio Zena, ieri alle 20, all'Oratorio di San Filippo Neri (via Lomellini 10), la Sardegna di Grazia Deledda, Premio Nobel per la letteratura, è stata fatta rivivere attraverso Canne al vento (1913). Prossimi appuntamenti: Napoli - Il ventre di Napoli e il teatro, previsto venerdì 14 novembre alle 20, al Tiqu - Teatro Internazionale di Quartiere, il viaggio approda nel capoluogo campano con Il ventre di Napoli (1884) di Matilde Serao. Maurizio De Giovanni, autore amatissimo per i suoi romanzi ambientati a Napoli dialoga con Ilaria Crotti. La parte artistica sarà affidata a Lara Sansone che, con lo spettacolo Serao Suite proporrà un'intervista impossibile a Matilde Serao.

Palermo - Il Gattopardo e la danza sarà invece venerdì 12 dicembre alle 20, nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa, gran finale con Stefania Auci, autrice di La saga dei Florio, in dialogo con Alessandro Ferraro.

A chiudere la rassegna, il celebre valzer di Angelica, interpretato dalla Compagnia Italiana Teatro e Danza, accompagnata dalla Scuola Musicale Giuseppe Conte. Ingresso fino a esaurimento posti per la seconda e la terza tappa. Per la quarta tappa è richiesta la prenotazione, a partire dal 2 dicembre, al link <https://www.eventbrite.it/e/tre-secoli-di-800-un-viaggio-letterario-quarta-tappa-palermo-tickets-1640005985049?aff=oddtcreator>

Fondazione Garrone

Arcipelago Lettori al Museo Chiossone

Torna Arcipelago Lettori, la rassegna culturale promossa da Fondazione Edoardo Garrone che trasforma piazze, musei, palazzi e chiese in spazi di lettura e scoperta. Giovedì 16 ottobre alle 18.30 il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone accoglierà il secondo incontro del ciclo Il passeggero, questa volta dedicato a Ennio Flaiano, scrittore, sceneggiatore e osservatore ironico e disincantato della società italiana. Tre voci guideranno il pubblico lungo un dialogo tra libri e spazi: il libraio Vittorio Graziani, la divulgatrice culturale Delia Nicolini e l'attrice Silvia Rubino accompagneranno i partecipanti in un viaggio tra citazioni, aforismi e lampi di ironia che rivelano lo sguardo di un autore capace di trasformare inquietudine e dramma in leggerezza. Non un racconto cronologico della sua vita, ma un percorso attraverso le sue stesse parole, capaci di illuminare temi universali e di restituire la sottile inquietudine dell'essere «passeggeri senza bagagli». La cornice del Museo Chiossone diventa parte integrante dell'incontro: da un lato Flaiano, che con lo sguardo straniante di un «marziano» seppe raccontare l'Italia e l'Occidente; dall'altro Edoardo Chiossone, che dal Giappone riportò in Italia un patrimonio artistico unico, aprendo un dialogo tra mondi apparentemente lontani. Due figure diverse ma accomunate da una visione originale. L'appuntamento, curato dalla libreria Centofiori di Milano, conferma lo spirito di «Arcipelago Lettori»: non il solito circolo di lettori né una semplice rassegna di libri, ma un'esperienza collettiva che invita a viaggiare con le parole.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

CAMERA DI COMMERCIO Rivier di Liguria

Aleante Engineering si aggiudica il bando per l'IA sostenibile

I-Nest è il polo nazionale per l'innovazione digitale. Il progetto supportato dal Pid

■ L'impresa savonese Aleante Engineering di Alessandro Linfante si è aggiudicata il prestigioso bando I-Nest sull'Intelli-

genza Artificiale applicata alla sostenibilità. I-Nest è il Polo nazionale di innovazione digitale che, cofinanziato da Unione

Europea e Ministero delle Imprese e del Made in Italy, supporta le piccole e medie imprese nella transizione digitale

mettendo a sistema competenze di enti come il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (Cnit), Enea, Dintec e Unioncamere. Il progetto presentato dall'impresa savonese, specializzata in servizi di ingegneria avanzata come il Building Information Modeling (BIM), il monitoraggio intelligente delle infrastrutture, la gestione di dati complessi attraverso piattaforme Gis e la creazione di Digital Twins, ha potuto contare sul supporto del Punto Impresa Digitale (Pid) della Camera di commercio Riviere di Liguria: un servizio che agisce in modo «sartoriale» con la concretezza del mercato, accompagnando le aziende nel loro percorso di crescita e di transizione digitale, obiettivi centrali del bando I-Nest. Il Pid ha svolto un ruolo attivo nel creare il connubio tra la competenza tecnica dell'imprenditore e la rete I-Nest, di cui il Cnit è partner scientifico, facilitando la realizzazione di un'idea imprenditoriale ad alto potenziale. Il progetto presentato da Aleante Engineering, ha superato una selezione basata su criteri di coerenza tecnologica, impatto digitale e sostenibilità Esg con l'obiettivo di sviluppare un progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Ri&SS) con un alto livello di maturità tecnologica, puntando su tecnologie abilitanti come l'Internet of Things (IoT) e l'Intelligenza Artificiale. Questo successo evidenzia come il supporto del Pid sia un volano fondamentale per le imprese del territorio nel cogliere opportunità competitive, accelerando i processi di digitalizzazione e aprendo le porte a collaborazioni strategiche con centri di ricerca d'eccellenza, in piena linea con gli obiettivi del Pnrr e del nuovo triennio di programmazione di Unioncamere 2026-2028 sulla Doppia Transizione Digitale e Ecologica.

La denuncia di Casella (Avs) sulla sanità

«Quattro anni di attesa per l'intervento di elezione»

Imperia

Arrestato per stalking ma è solo ai domiciliari

Nella tarda mattinata del 6 ottobre, a Sanremo (IM), la Polizia di Stato ha arrestato un cinquantaseienne sanremese responsabile di atteggiamenti persecutori e minacciosi nei confronti dell'ex compagna di cinquantacinque anni. Nel corso degli ultimi mesi vi erano già stati interventi di polizia trattati con la procedura di Codice Rosso, ma non sono bastati. La vittima aveva denunciato l'ex compagno che continuava a inviarle numerosi messaggi minacciosi con richieste di denaro.

Nella mattina del 6 ottobre la donna, spaventata per l'insistenza del suo ex si è recata al Commissariato di Pubblica Sicurezza di Sanremo raccontando nuovi episodi. Ma al rientro presso la propria abitazione, la donna è stata aggredita alle spalle dall'ex che la voleva costringere a ritirare a denuncia. Con uno stratagemma la donna è riuscita a chiamare aiuto. Gli agenti della squadra volante, prontamente intervenuti sul posto, hanno trovato la donna nei pressi di via Palma, visibilmente scossa. L'uomo, invece, che era ancora nell'appartamento, vistosi braccato ha inventato anche contro i poliziotti che l'hanno arrestato. Il pm ne ha disposto la carcerazione, ma l'autorità giudiziaria l'ha scarcerato e l'ha sottoposto solo agli arresti domiciliari.

■ Brutte notizie dalla Sanità savonese dove il problema delle lunghe attese sembra coinvolgere gli interventi chirurgici di elezione. Non è una novità. Quando si lavora solo sulle urgenze, l'ordinaria amministrazione ne risente. Così, come ha denunciato il consigliere regionale Ian Casella (Avs) «in provincia di Savona le persone in lista d'attesa per un'operazione chirurgica attendono anni per vedere fissata la data dell'intervento. Per adesso, gli unici casi affrontati in tempi più rapidi sono le urgenze e i casi oncologici, ma temiamo che la situazione possa peggiorare anche per queste categorie. Dis-servizi simili si registrano anche in altre zone della Liguria, ma nel Savonese il problema ha assunto contorni drammatici». Il consigliere denuncia il dramma delle liste d'attesa infinite cui devono far fronte i pazienti della chirurgia d'elezione in provincia di Savona. «Si tratta di persone malate, con patologie anche serie, che necessitano di un'assistenza sanitaria rapida nelle strutture pubbliche. Una volta inserito il loro nominativo nelle liste d'attesa, nessuno di loro riceve una data per l'operazione. Ogni anno, a questi pazienti squilla il telefono e viene loro chiesto se desiderano rimanere nelle liste d'attesa oppure se vogliono essere cancellati. Abbiamo registrato il caso di un paziente albanese, in lista d'attesa da aprile 2021, che aspetta ancora oggi la data per un importante intervento vascolare, nonostante abbia rinnovato regolarmente la richiesta. Si tratta di oltre quattro anni e mezzo di attesa per un'operazione chirurgica, uno scandalo inaccettabile per un paese civile», attacca Jan Casella.

La denuncia di Sara Foscolo (Lega)

«Inopportuna la bandiera palestinese sulla facciata del Comune di Savona»



«Nei giorni dell'anniversario della strage del 7 ottobre e dello storico accordo di pace ottenuto grazie al presidente Usa Donald Trump, sulla facciata della sede del Comune di Savona è ancora esposta la bandiera palestinese accanto a quella italiana, ma non quella del popolo israeliano», dice la ha dichiarato la capogruppo regionale della Lega Sara Foscolo. «Non si tratta soltanto di un'offesa al Tricolore, ma di un'intollerabile discriminazione e mancanza di rispetto nei confronti degli israeliani e della Comunità ebraica savonese e ligure. Oltre, ovviamente, a chi non la pensa come la sinistra». «Ora basta soffiare sul fuoco con atti violenti, manifestazioni con striscioni inneggianti alla strage del 7 ottobre e illegittimi scioperi senza senso. Basta odio, violenza e antisemitismo nelle piazze e discriminazioni nelle sedi istituzionali»

IMPERIA

L'attualità della guerra al teatro Cavour

«Ecuba di Euripide», regia di Sergio Maifredi, uno spettacolo maestosamente tragico

■ «Ecuba di Euripide» ha inaugurato ieri sera la Stagione 25/26 del Teatro Cavour di Imperia. La nuova produzione di Teatro Pubblico Ligure e Teatro Cavour, con la regia di Sergio Maifredi e la nuova traduzione di Giorgio Ieranò, va in scena anche stasera alle ore 21 e domani 12 ottobre alle ore 16.30. È uno spettacolo con un'ampia distribuzione che offre al pubblico un'esperienza corale potente, con diciotto artisti sul palco e la musica dal vivo. Arianna Scommegna interpreta una grande madre, Ecuba, in uno spettacolo che ha preso le mosse a Imperia un anno fa ed è reduce da un lungo lavoro sul coro, numeroso come alle origini del teatro greco. Tutti gli altri personaggi della storia sono interpretati da Mino Manni, Gianluigi Fogacci, Mariella Speranza, con la partecipazione di Mario Incudine nel ruolo del corifeo. I costumi sono firmati da Paola Ratto, le musiche originali sono di Mario Incudine che le esegue dal vivo insieme ad Antonio Vasta, il disegno luci di Paolo Benvenuto, la partecipazione del coro ConClaudia, diretto da Margherita Davico. Biglietti di primo settore 25 euro intero, 20



euro ridotto; secondo settore 20 euro intero, 18 euro ridotto; galleria 18 euro intero, 15 euro ridotto. On line su www.maiticket.it o alla biglietteria del teatro in via Felice Cascione 35, aperta dal martedì al venerdì dalle 9.30 alle 12, il mercoledì anche alle 17.30 alle 20, telefono 0183 1940197, mail biglietteria@teatrocavour.it. Inoltre il bar e la biglietteria sono aperti un'ora prima degli spettacoli.

«Ecuba di Euripide» è la tragedia di tutte le guerre. Un popolo di sconfitti viene trascinato via dalla propria terra in fiamme. Anche i vincitori appaiono devastati dagli anni di guerra. In questo

mondo in fiamme appare Odisseo come grande mediatore, come maschera tragica capace di cercare una via nuova, non più la forza brutta ma la forza della parola. Una parola non meno affilata e crudele della spada. «Ecuba di Euripide» diventa un grande conto, comune a tutti i popoli affacciati sul Mediterraneo, anche la lingua del cantore, il siciliano, è scelta come lingua capace di contenere parole provenienti da ogni sponda, come il genovese scelto da De André per «Creuza de mä». Troia è stata sconfitta, le donne come in ogni guerra sono deportate, schiave, prigioniere. Il loro

viaggio, al seguito dell'esercito vincitore, è appena iniziato. Sbarcano in Tracia e lì lo spettro di Polidoro appare per raccontare le malvagità compiute dal re di quella terra, amico di suo padre, a cui era stato affidato, lui bambino, come ospite. È una tragedia che unisce la durezza della storia con un mondo fiabesco e sognato. Ecuba interpretata da Arianna Scommegna ha la forza di una madre e di una belva al tempo stesso, regina capace di evocare incubi e vendette barbare. La musica dal vivo, scritta da Mario Incudine e il coro greco di dodici elementi da lui guidato, conferiscono a questo testo una potenza antica, arcaica e misteriosa. Le musiche sono eseguite dal vivo dal maestro concertatore Antonio Vasta e dallo stesso Incudine. «Già la presenza del coro - scrive Giorgio Ieranò, che firma la traduzione di Ecuba - elemento essenziale e, per lungo tempo, imprescindibile della messinscena, costituisce un discrimine radicale fra l'antico e il moderno: nessun tentativo di resuscitare archeologicamente il coro greco nelle rappresentazioni contemporanee è finora riuscito a superare questo discrimine».

CONCORSO NAZIONALE

Torna a Perinaldo il Premio letterario

■ Torna a Perinaldo il Premio «Dalle antiche pietre misteri, sapori e profumi del Noir». Per il vincitore la pubblicazione sulla prestigiosa rivista Writers Magazine Italia.

«Siamo particolarmente soddisfatti di indire la quarta edizione del nostro Premio, dopo il successo della precedente edizione legata alle Cassiniane sotto l'egida del Comitato nazionale cassiniano, il Premio è cresciuto edizione dopo edizione», dice Francesco Guglielmi, sindaco di Perinaldo, sottolineando l'importanza del Premio anche per la promozione del territorio. L'associazione Esprit Sanremo, Perinaldo e de La Cotè, la rivista Writers Magazine Italia e il Comune di Perinaldo insieme per il Premio, un concorso nazionale per il miglior racconto noir inedito (regolamento sul sito del Comune di Perinaldo). Sarà data particolare attenzione, al momento della valutazione della giuria, ai racconti di ambientazione storica, contenenti riferimenti al gusto e al cibo, alla tradizione enogastronomica e scientifica di Perinaldo, all'Osservatorio e alle grandi personalità che hanno lasciato un segno indelebile nel territorio e a livello internazionale, come Giandomenico Cassini.

Esprit nasce dal desiderio di un gruppo di amici di creare momenti di cultura che possano valorizzare la Riviera di Ponente, il suo entroterra le sue tradizioni in una dimensione esteticamente appagante, focalizzata sulla centralità della persona, dove sia valorizzato il momento conviviale, la qualità dei protagonisti, l'unicità delle proposte e dei momenti creati. L'Associazione, presieduta da Marzia Taruffi, non ha finalità di lucro, bensì lo scopo di diffondere la cultura della Riviera dei Fiori e del suo entroterra a livello sovranazionale parlando alle persone con iniziative, pubblicazioni, incontri, premi letterari, esposizioni artistiche e convegni, ampliare la conoscenza della cultura, letteraria ed artistica in genere, attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni; proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione permanente.

SPECIALE

FIERA DEL MARRONE

DI CUNEO

APPUNTAMENTI DAL 17 AL 19 OTTOBRE

Cuneo si prepara per il marrone, «Gioiello d'Autunno»

Cuneo si prepara ad accogliere una nuova edizione della Fiera Nazionale del Marrone, in programma da venerdì 17 a domenica 19 ottobre 2025, con un ricco calendario di eventi, appuntamenti e spazi espositivi dedicati a uno dei simboli più autentici e preziosi del territorio montano cuneese: il marrone.

L'edizione numero 26 mette al centro il "Gioiello d'Autunno", per rendere omaggio al marrone, che è per il nostro territorio una ricchezza naturale, un'eccellenza gastronomica, ma anche un elemento di alto valore della cultura e del paesaggio delle valli cuneesi. Attorno a questo prezioso tesoro, quindi, Cuneo vivrà i tre giorni in cui, come da tradizione, le vie principali del centro storico - Piazza Galimberti, Via Roma e Piazza Virginio - si animeranno con 260 stand, espositori, produttori e momenti di intrattenimento, trasformando la città in un grande palcoscenico all'aperto dedicato alle eccellenze agroalimentari.

I Giardini Fresia ospiteranno anche quest'anno le fattorie didattiche, con laboratori e animazione per le famiglie e in Piazza Europa, come ogni anno, ci sarà, il villaggio del-



le Pro Loco e i caldarrostai. L'edizione 2025 vedrà inoltre l'inserimento nel percorso fieristico di uno spazio dedicato alla meccanizzazione agricola e alla filiera del legno, con la presenza di aziende e realtà del territorio e delle vallate, rafforzando così il legame tra il marrone, la montagna e il suo patrimonio economico e ambientale.

A fare da filo rosso i momenti dedicati al gusto: per tutto

il fine settimana, presso la Sala San Giovanni, si terranno i "laboratori del marrone - cibo e territorio", eventi culinari in cui il marrone sarà protagonista in abbinamento con le altre eccellenze del territorio.

A completare la dimensione espositiva e culinaria, saranno tre convegni scientifici, uno per ogni giornata, che renderanno la Fiera Nazionale del Marrone un momento di riferimento e di

confronto tra operatori del settore, studiosi e istituzioni, attorno al valore economico, ambientale e culturale di questa risorsa.

Il programma prenderà il via venerdì 17 ottobre alle ore 11.00, con l'inaugurazione ufficiale in Sala San Giovanni: un evento che riproporrà l'incontro tra il marrone e un altro grande protagonista delle tavole cuneesi, il tartufo, in un connubio che unisce tradizione e innova-

Una delle più importanti manifestazioni enogastronomiche d'Italia sta per alzare il sipario sull'edizione numero 26

zione.

Così spiega l'Assessora alle manifestazioni e al turismo Sara Tomatis: "La Fiera Nazionale del Marrone vuole essere un momento capace di unire tradizione, innovazione, cultura e gastronomia, portando al centro dell'attenzione il marrone come autentico "gioiello d'autunno" e simbolo del territorio cuneese. La Fiera, nella sua pluralità di proposte, è una occasione per valorizzare questa nostra risorsa. Registro da molte parti un grande interesse per questo evento così unico in Italia e non solo: abbiamo un vero tesoro tra le mani

che merita di essere valorizzato".

Curiosità

- Nei primi anni del '900 la castagna di Cuneo era famosa anche all'estero, tant'è che negli USA la castagna era chiamata "le Cuneo".
- La prima IGP cuneese è stata la castagna.
- San Rocco Castagnaretta deve il suo nome ai molti castagneti che un tempo si trovavano in quella zona dell'altipiano di Cuneo.
- Inizialmente la Fiera si svolgeva nella prima settimana di ottobre. È stata spostata perché si faceva fatica a trovare le castagne, che

vengono colte proprio agli inizi di ottobre.

- Durante la terza edizione della Fiera sono comparse le Castamele, ovvero delle mele che riportavano una sagoma di castagna sulla buccia. Per realizzarle sono state attaccati, a mano, centinaia di bollini a forma di castagna sulle mele in maturazione sulla pianta.
- Nelle edizioni successive nacque la Castanella, ovvero una caramella di castagna, realizzata facendo essiccare le castagne in modo da poterle succhiare.
- L'indotto della Fiera, tra spese dirette, prodotti venduti e incassi di alberghi, bar e ristoranti, si aggira sui 4 mln di euro.
- Durante la Fiera si celebra anche l'adunata degli "Uomini di Mondo" (dalla famosa frase di Totò), cioè di quanti hanno fatto il militare a Cuneo.



Il gioiello dell'autunno

26^a Fiera nazionale del Marrone

Cuneo 17/19 Ottobre 2025



marrone.net

ITALIA SPIDER



con il patrocinio di



si ringrazia



partners



SPECIALE

FIERA DEL MARRONE

DI CUNEO

La Fiera Nazionale del Marrone è sinonimo di allegria, festa, leggerezza e golosità, ma porta a Cuneo anche eventi tematici, panel di approfondimento agroalimentare e laboratori per bambini e famiglie.

Di seguito il programma completo.

Avvicinandosi alla fiera:

Lunedì 13 ottobre ore 21.00 Convegno «Gestione del castagno nelle terre alte» con il dottor Guido Bassi Sala Polivalente di Vignolo - Municipio via Roma 6 Vignolo

A cura di Unione Montana Valle Stura - Progetto Alcotra ValOd'OC
martedì 14 ottobre ore 11.00 "Quale futuro per il castagno" - via Bruno Caccia 4-6-8 a cura di Confagricoltura

Giovedì 16 ottobre ore 20.45 Convegno "Sapere i Sapori - La Castagna" - Aula Magna DISAFA - piazza Torino 3 Cuneo - A cura di Delegazione FAI Cuneo - Contributo suggerito - Prenotazioni consigliate su <https://faiprenotazioni.fondoambiente.it/>.

La fiera:

Venerdì 17 ottobre:

ore 09.00 - 23.00 Fiera Nazionale del Marrone: stand espositivi
piazza Galimberti- via Roma- piazza Virginio

ore 09.00 - 19.00 fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie
Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII - A cura di Coldiretti

ore 09.00 - 20.00 Palaclima: Conoscere il Parco, Animazione, Talk

Largo Audiffredi - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Par-



co fluviale Gesso e Stura

ore 09.00 - 23.00 Animazione musicale e diretta Radiofonica - piazza Galimberti - a cura di Radio Piemonte Sound

ore 09.00 Convegno "Giovani Idee in Castanicoltura" - Aula Magna DISAFA - piazza Torino 3 - A cura dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agricole, Forestali e Ambientali (DISAFA) e del-

IL CALENDARIO DELLA FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

Tutti gli appuntamenti: anteprima e venerdì 17 ottobre



la Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte

ore 11.00 inaugurazione in Sala San Giovanni - via Roma 4 - Su invito

ore 12.30 taglio del nastro in via Roma

ore 11.00 street food in piazza Virginio
ore 14.30 Convegno "Il futuro della montagna e delle nostre foreste" Sede Provinciale Coldiretti - piazza Foro Boario 18 - A cu-

ra di Coldiretti Cuneo

ore 17.00-18.00 laboratorio del marrone cibo e territorio

c/o Sala San Giovanni - via Roma 4

ore 16.00 - 22.00 apertura straordinaria della Torre Civica

via Roma 19 - Prenotazioni Coop Itur telefono 340/4712796

ore 18.00 street Food e dj set - piazza Virgi-

nio

ore 20.00 cena con castagne e prodotti slow food Relais Cuba Chocolat - piazza Europa 14 - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo e Relais Cuba Chocolat - Prenotazioni Guido Giordana telefono 338/7711317

ore 21.30 street food e concerto Band Bad Medicine (tribute band Bon Jovi) piazza Virginio.

ore 21.30 street food e concerto Band Bad Medicine (tribute band Bon Jovi) piazza Virginio.



ASTRID LINDGREN E LA FORZA DEI BAMBINI

80 ANNI DI PIPPI CALZELUNGHE

3 OTTOBRE 2025 26 APRILE 2026

Spazio Innov@zione • Via Roma 17, Cuneo

Dal martedì al venerdì 15.30-20 - Sabato e domenica 9-13 15-20
Ingresso libero e gratuito

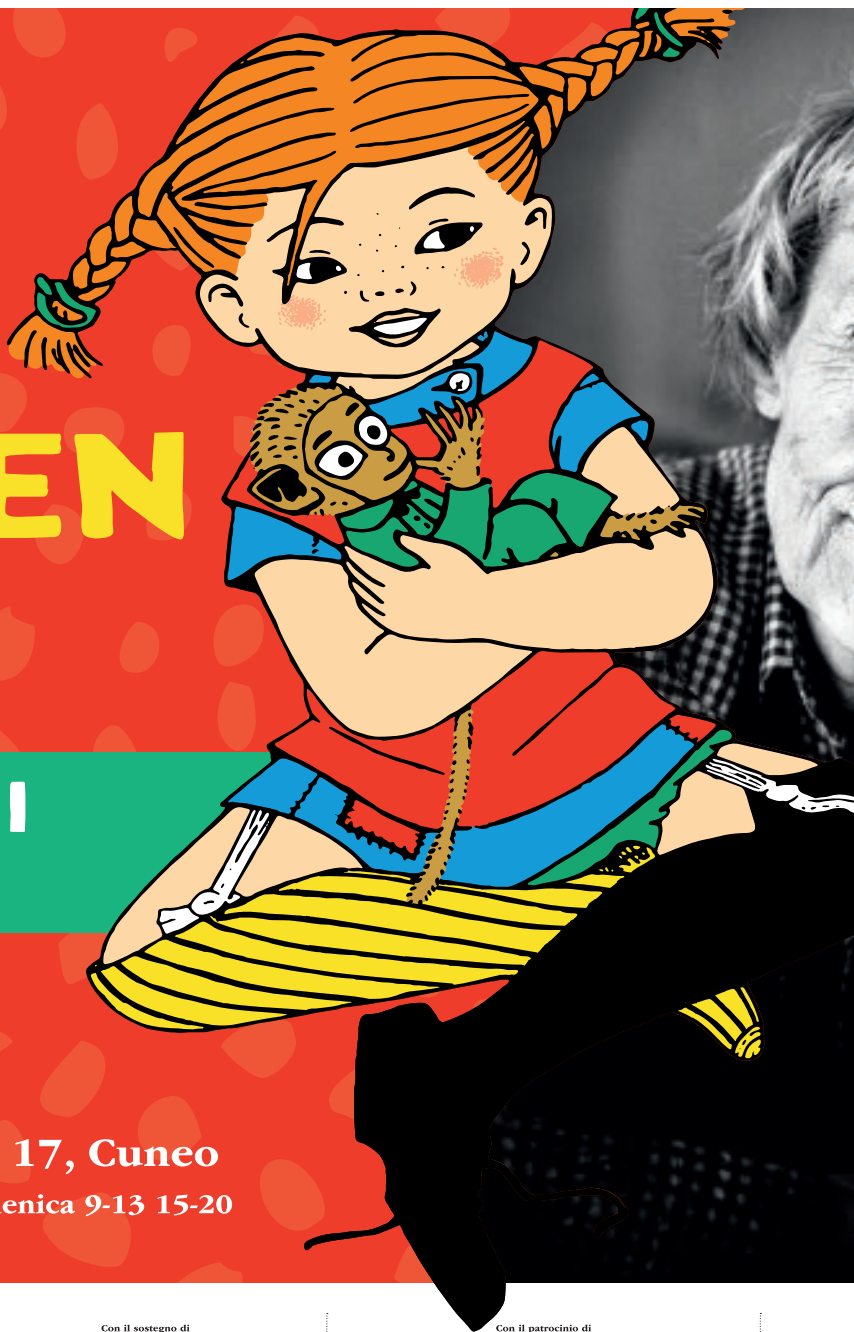


ILLUSTRATION © THE ASTRID LINDGREN COMPANY™ PHOTO © JACOB FORELL

Un progetto di



Ideato e curato da



Official partner



Realizzato con il contributo di



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Con la collaborazione di



SPECIALE

FIERA DEL MARRONE

DI CUNEO

IL CALENDARIO DELLA FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

Tutti gli appuntamenti: sabato 18 ottobre

Sabato 18 ottobre ore 09.00 – 23.00 Fiera Nazionale del Marrone: stand espositivi piazza Galimberti- via Roma- piazza Virginio
ore 09.00 – 19.00 fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII - A cura di Coldiretti
ore 09.00 – 20.00 Palaclima: Conoscere il Parco, Animazione, Talk
Largo Audiffredi - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura
ore 09.00 – 23.00 Animazione musicale e diretta Radiofonica - piazza Galimberti - a cura di Radio Piemonte Sound
ore 09.30 – 18.30 Made in Cuneo - Mercatini artigianali Contrada Mondovì - A cura del Comitato Commercianti



Contrada Mondovì
ore 09.30 Convegno "Le produzioni delle terre alte strumento di tutela e valorizzazione dei territori montani e pedemontani" - Auditorium Foro Boario - via Pascal 5 - A cura di Slow Food Cuneo e le sue Valli
ore 09.30 – 22.00 Apertura

straordinaria della Torre Civica
via Roma 19 - Prenotazioni Coop Itur telefono 340/4712796
ore 10.00 – 18.00 laboratorio del marrone cibo e territorio c/o Sala San Giovanni - via Roma 4 - in collaborazione con Confartigianato

ore 11.00 street food - piazza Virginio
ore 13.00 degustazione guidata - Sala San Giovanni - via Roma 4 -
A cura di Slow Food - Condotto di Cuneo - Prenotazioni Guido Giordana telefono 338/7711317
ore 14.30 – 19.30 GRANDA BRICKS 3^a edizione - Mostra espositiva e iniziative ludiche per grandi e piccoli con i mattoncini colorati Lego * - Informazioni: www.alterlegocuneo.it - Istituto Andrea Fiore - via Monsignor Secondo Bologna 9
ore 16.00 Il mito della scrittura - Performance artistica - via Roma - A cura di Fondazione CRC
ore 18.00 - 21.00 street food e dj set - piazza Virginio
ore 21.30 street food e concerto Band Trevor's Play (tribute band ACDC) - piazza Virginio



RISTORANTE
Due Palme
Di Valerio Reynaudo
CENTALLO (CN)

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

SPECIALE

FIERA DEL MARRONE

DI CUNEO

Domenica 19 ottobre ore 07.00 RANDONNÉE DEL MARRONE - 14^a edizione - Manifestazione ciclistica non competitiva con 3 percorsi a scelta (68 km - 135 km - 200 km) - NuoVo - via Parco della Gioventù 11 - A cura di A.S.D. Cuneo Bike - Per informazioni e iscrizioni: telefono 349/0088514 - 346/2320430 www.asdcuneobike.it
 ore 09.00 - 20.00 Fiera Nazionale del Marrone: stand espositivi piazza Galimberti - via Roma - piazza Virginio
 ore 09.00 - 18.00 Mercato straordinario - corso Nizza
 ore 09.00 - 18.00 fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie Giardini Fresia Lungogesso Giovanni XXIII - A cura di Coldiretti



IL CALENDARIO DELLA FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

Tutti gli appuntamenti: domenica 19 ottobre

ore 09.00 - 20.00 Palaclima: Conoscere il Parco, Animazione, Talk - Largo Audiffredi - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura
 ore 09.00 - 21.00 Animazione musicale e diretta Radiofonica - piazza Galimberti - a cura di Radio Piemonte Sound
 ore 09.00 - 20.00 Scacco al marrone - 13^a edizione - Torneo omologato F.I.D.E. (Federazione Internazionale di scacchi) Semilampo regionale - Salone d'Onore del Palazzo Municipale - via Roma, 28 - A cura di ASD Associazione Scacchistica Cuneese - Per informazioni e iscrizioni: e-mail scacchicuneo@gmail.com
 ore 09.00 - 18.00 Luci d'Arte su corso Giolitti - Pittori en plein air - Stazione ferroviaria di Cuneo - piazzale della Libertà 10 - A cura dell'associazione "Nuovo Corso Giolitti"
 ore 09.00 - 18.00 Apertura straordinaria della Torre Civica - via Roma 19 - Prenotazioni Coop Itur telefono 340/4712796
 ore 09.00 - 18.00 Laboratorio del marrone cibo e territorio c/o Sala San Giovanni - via Roma 4 - In collaborazione con Confartigianato
 ore 09.30 - 18.30 GRANDA BRICKS 3^a edizione - Mostra espositiva e iniziative ludiche per grandi e piccoli con i mattoncini colorati Lego® - Informazioni: www.alterlegocuneo.it - Istituto Andrea Fiore - via Monsignor Secondo Bologna 9
 ore 10.00 - 12.30 Adunata degli Uomini di Mondo - 25^a edizione - Corteo itinerante con Fanfara Buccaresi e balli a cura di Mellannurca, Consegna del premio Uomo di Mondo dell'Anno - piazzetta Totò - via Roma - piazza Galimberti - A cura dell'associazione Albo d'onore degli Uomini di Mondo - Per informazioni: e-mail uominidimondocn@gmail.com
 ore 10.00 - 17.30 Apertura casa e giardino di Villa Oldofredi Tadini via Oldofredi Tadini 19 - Prenotazioni telefono 335/5640248
 ore 11.00 - 15.00 street food e dj set - piazza Virginio.

UN PO' DI STORIA

Dagli anni '30 alla qualifica nazionale: il «marrone» cresce nel solco della tradizione



Le prime edizioni della Fiera del Marrone risalgono alla fine degli anni '30, quando veniva organizzata in piazza Galimberti. Cuneo era infatti uno dei più forniti centri mercatali di prodotti castanicoli del nord Italia, grazie alla grande ricchezza di frutti che arrivavano dai castagneti situati nelle frazioni dell'altipiano e dalle valli circostanti. L'idea della Fiera nasce quindi per creare un grande evento, da affiancare all'annuale mercato delle castagne che si svolgeva in quella che oggi è via XX settembre. Con l'inizio della Seconda guerra mondiale la Fiera venne sospesa e soltanto nel 1999 se ne re-

cuperò l'eredità, quando Edue Magnano, da poco nominato nella neonata Azienda Turistica Locale del cuneese, ha l'intuizione di promuovere la città attraverso una fiera caratterizzata da un prodotto tipico: dopo un lungo e approfondito studio, Magnano individuò la castagna, riscoprendo quanto era stato fatto a Cuneo negli anni '30. Nel 1999 viene così organizzata la 1^a edizione della "rinata" la Fiera del Marrone, che riscuote subito un grande successo: via Roma si riempie di espositori, di castagnari e di profumo di caldarroste. L'idea di Magnano non si limita però al solo mercato, ma vuole da subito carat-

terizzarsi come un punto di riferimento per gli operatori del settore. Grazie agli stretti rapporti con l'ambiente universitario, fin dalla prima edizione trova grande spazio la parte scientifica, con convegni e tavoli di lavoro sulle principali problematiche della castanicoltura. Con la 2^a edizione del 2000 iniziano però i primi problemi. L'ATL si defila dall'organizzazione e Magnano si trova costretto ad "inventare" un nuovo soggetto promotore: nasce così l'Associazione per la valorizzazione della castagna, che assume la titolarità della Fiera. L'Associazione, di cui fanno parte il Comune di Cuneo, la Coldiretti, l'Unione industriale e la Comunità montana Gesso Vermentagna e Pesio, forma una commissione per selezionare gli espositori e redige un disciplinare

tecnico per richiedere l'IGP per la castagna Cuneo, in modo da dare un valore aggiunto al prodotto. Nelle edizioni successive la Fiera continua a crescere, ma necessita di professionalità sempre maggiori: per questo nel 2004 viene ceduta la titolarità dell'organizzazione al Comune di Cuneo («È stato come dare una figlia in adozione» dirà Magnano). L'Associazione infatti, pur continuando a gestire la Fiera, aveva bisogno di supporto e l'ingresso del Comune da un forte segnale in questo senso. La spinta propulsiva delle prime edizioni va però scemando e, nonostante il prestigioso riconoscimento di Fiera di interesse regionale del 2005, per un paio di edizioni vive una fase di stanchezza. È nel 2007, in quello che è definito "l'anno della svolta", che la

Fiera ritrova il suo slancio. Con la 9^a edizione si creano infatti i presupposti perché la Fiera diventi quella sognata dal suo ideatore (Edué Magnano purtroppo non potrà vederla, perché è mancato 2 anni prima). Nel 2007 nascono così i saloni tematici, che ridisegnano la Fiera e i suoi spazi, e viene redatto, grazie anche al contributo di conoscenze di Slow Food, un nuovo disciplinare per gli espositori, maggiormente stringente. Nel 2008 si completa il percorso iniziato l'anno precedente, per merito anche di Domenico Giraud, da poco nominato assessore al Commercio col compito di seguire la Fiera. Grazie forse alla sua giovane età il neo assessore guarda alla Fiera con occhi nuovi e decide di ripensarla completamente. Cambia la disposizione degli stand (dalla doppia fila centrale che guarda ai portici alle 2 file laterali orientate al centro), rinascono con nuova linfa i laboratori, divisi tra quelli sensoriali (Alle origini del gusto) e quelli artigianali (i Mestieri artigiani), ma soprattutto viene data maggiore importanza alla comunicazione, elemento in grado di far crescere la Fiera in termini di presenze e di prestigio. Nel 2009 si colgono i frutti del rinato entusiasmo: il Marrone diventa Fiera nazionale.



ORTOPEDIA PEGASO

esperienza ventennale •

Convenzionati ASL INAIL •



C.so Francia 14/A - 12100 Cuneo

Tel. 0171.480640 - Cell. 334.9705590



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

SPECIALE

FIERA DEL MARRONE DI CUNEO

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

Scopri l'eshop



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana